IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 305 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 3 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le notizie dal fronte italiano sono anche oggi ottime per i progressi conseguiti sul fronte dell'Isonzo e sul Carso. Il gen. Cadorna constata che le nostre truppe diedero splendide prove di resistenza, di valore e di abnegazione.

— Nel suo proclama del 26 maggio alle truppe il Re disse: « Il nemico che vi accingete a combattere è agguerrito e degno di voi. Favorito dal terreno e dai sapienti apprestamenti dell'arte egli vi opporrà tenace resistenza, ma il vostro indomito slancio saprà di certo superarla ».

Il gen. Cadorna è parco nelle descrizioni dei fatti d'arme e negli elogi alle truppe; però lo slancio dei nostri soldati che gradualmente superano le enormi difficoltà del suolo, accresciute dai possenti mezzi di difesa e dalla vigorosa tenace resistenza degli avversari – difficoltà e resistenza preannunziate dal Re – merita bene l'encomio solenne.

Il Paese si associa, quindi, con riconoscenza infinita, della quale anche ieri dette una prova eloquente a Roma ed in tutte le città italiane, ove con grandiose manifestazioni fu reso un pietoso e reverente omaggio ai caduti per la Patria, ed un fervido tributo di ammirazione ai combattenti, che l'Imperatore d'Austria, nel nuovo proclama di questi giorni alle proprie truppe che ci fronteggiano, chiama « valorosi nemici ».

***

Ieri alla Camera dei Comuni il Pr. Ministro Asquith ha parlato sulla situazione balcanica. Le sue dichiarazioni, per la parte politica, si compendiano nell'affermazione che Inghilterra, Francia e Russia non possono permettere che la Serbia divenga preda di una « combinazione sinistra e misteriosa » quale emerge dall'attacco della Bulgaria, combinato al negato appoggio della Grecia.

Le tre Potenze dell'Intesa hanno quindi decisa una azione comune, sui particolari della quale il Ministro ha naturalmente mantenuta la più completa riserva.

E dopo ciò, ecco il sunto delle notizie dei vari scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco — Oltre ad efficaci azioni offensive dei nostri nell'alto Sexten, nonchè a sud di Lusnitz (Val Fella) il comunicato odierno segnala nuovi e vigorosi attacchi delle truppe italiane lungo la fronte dell'Isonzo: fu espugnata Zagora, facendo prigionieri 374 soldati con 7 ufficiali, con armi e materiale da guerra; fu conquistata sulle alture di Podgora una quarta fortissima linea di trincee nemiche e catturati 114 soldati con 3 ufficiali.

Sul Carso i nostri, dopo aver nella notte respinti violenti contrattacchi dell'avversario, infliggendogli rilevanti perdite, riuscirono a progredire durante la giornata lungo le falde settentrionali del San Michele e verso San Martino e fecero 75 prigionieri.

***

Scacchiere ovest — La situazione non è variata.

***

Scacchiere est — I tedeschi hanno respinto attacchi nemici a ovest e sud-ovest di Dvinsk; in alcuni punti del settore la lotta continua; anche al centro fu respinto un assalto russo a [illegible] di Baranovitci; nel settore meridionale non ebbe effetto la controffensiva russa a nord di Komarow; i russi attaccarono sullo Strypa e il combattimento continua.

A questa notizia di Berlino, segue Vienna confermando che nuovi violenti combattimenti si sviluppano sullo Strypa.

Pietroburgo registra nessun mutamento al nord e al centro; nella direzione di Czartoriski i russi respinsero l'energica offensiva nemica e in un attacco presero prigionieri 400 austriaci con 7 ufficiali; il nemico fu sloggiato dalle trincee disputate da lungo tempo.

Circa i combattimenti in Galizia di cui è fatto cenno nei dispacci ufficiali da Berlino e Vienna, Pietroburgo riferisce che i russi presero vari trinceramenti nemici sullo Strypa ed occuparono Semikovtze a sud-est di Tarnopol, facendo molti prigionieri il cui numero sarà determinato più tardi.

***

Scacchiere sud — Il comunicato tedesco conferma la presa di Kragujevatz dove furono alzate le bandiere germanica ed austro-ungarica. Anche l'avanzata bulgara procede regolarmente in territorio serbo; sul confine serbo-bulgaro si svolgono combattimenti fra le truppe francesi e bulgare.

***

Scacchiere ottomano — Anche oggi, e forse per parecchio tempo ancora, nulla di nuovo.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **PARIGI**, 2. Il Governo della Repubblica ha deciso di conferire il Gran Cordone della Legione d'Onore al generale Cadorna. Il generale Gouraud è stato designato per andare a rimettere l'alta distinzione al generale Cadorna.

(S) **Londra**, 2. — (*Ufficiale*) — Il Re è giunto al pal. di Buckingham ieri sera alle 19,30. Sebbene molto affaticato dal viaggio, il Re è in condizioni soddisfacenti.

Berna, 1. — La *Gazzetta di Voss* annunzia la morte del barone di Landsberg vice-presidente della Camera dei Signori di Prussia.

Berna, 1. — L'*Hamburger Fremdenblatt* smentisce le voci secondo cui il Principe di Bulow sarebbe stato colpito da malore.

« Sappiamo dice il giornale, che si è fatta una confusione. Non è il principe ma suo fratello che viaggiava con lui, il consigliere intimo Alfredo von Bulow ex ministro plenipotenziario il quale si è ammalato a Colonia. La salute del Principe è sempre eccellente ».

(S) **Washington**, 2. — Oggi l'ambasciatore di Germania Bernstorff visiterà il Min. degli Esteri Lansing. Le trattative tedesco-americane relative al *Lusitania* e ad altre questioni ricomincieranno.

(S) **Teheran**, 2 — Il Ministro di Russia a Teheran ha comunicato al Governo che, se le voci della conclusione di un accordo fra la Persia, la Germania e la Turchia ricevono conferma, la Convenzione anglo-russa basata sul principio della integrità e della indipendenza della Persia cesserà immediatamente dall'aver effetto.

Il Ministro russo ha aggiunto che questa dichiarazione è rivolta non soltanto al Gabinetto attuale, ma a qualsiasi Governo persiano che ritenesse di legare la sorte della Persia a quella dei nemici della Russia, e dell'Inghilterra.

Amsterdam, 2 — Si ha da Costantinopoli che Aga Oghlu Achmed Bey professore universitario in quella capitale, è stato nominato Ministro dell'istruzione pubblica.

— Bedry Bey, direttore della polizia è stato nominato vali di Adrianopoli al posto di Adil Bey eletto Presidente della Camera.

◆ (S) **Londra**, 2. Una Nota ufficiale dice: Il Re ha passato una ottima notte, non avendo avuto affatto la febbre. Quantunque le conseguenze dell'accidente siano scomparse, Sua Maestà rimarrà a letto ancora per qualche tempo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

LE DICHIARAZIONI DEL PR. MINISTRO.

◆ (S) **Londra**, 2. – *Camera dei Comuni*. – L'Aula è affollata. Le tribune sono gremite. L'attesa per la dichiarazione del Primo Ministro è vivissima.

Asquith sale alla tribuna fra calorose ovazioni. Egli inizia il suo discorso esprimendo rammarico per l'incidente accaduto al Re che, soggiunge, non è fortunatamente grave. Quindi prosegue: Mio intendimento è di determinare la posizione attuale e futura di una Nazione che oggi è più che mai decisa a proseguire la guerra fino ad un esito vittorioso.

E' vero che oggi alcune parti dell'orizzonte sembrano oscurarsi. Questa guerra come tutte le altre è stata feconda di sorprese e di disappunti. Tre cose sono ora necessarie: una illuminata comprensione dell'avvenire, una pazienza illimitata ed un'ampia provvista di coraggio. Il Governo non ha intenzione di nascondere checchessia purchè i fatti resi pubblici non siano utili al nemico.

LA SITUAZIONE MILITARE.

Nell'agosto 1914 eravamo preparati ad inviare all'estero sei divisioni di fanteria e due di cavalleria. Attualmente il Maresciallo French ha ai suoi ordini quasi un milione di uomini e a questi bisogna aggiungere le forze dei Dardanelli, in Egitto e sugli altri teatri della guerra e le truppe di riserva. Dopo avere parlato dei servizi resi dalla flotta inglese, Asquith passa in rivista la situazione del fronte occidentale dicendo che per il momento nulla ha da aggiungere ai dispacci del Maresciallo French salvo che dallo aprile scorso i tedeschi non sono riusciti a guadagnare un solo pollice di terreno. Asquith fa un elogio caloroso del soldato russo ed esprime piena fiducia che l'alleata Russia sarà in condizione fra non molto tempo di respingere il nemico su tutta la linea. Asquith richiama poi l'attenzione sul compito delle forze inglesi nella Mesopotamia.

Le forze del generale Nixon si trovano ora a poca distanza da Bagdad. Nessuna altra operazione è stata condotta con maggiore valore e con migliore probabilità di successo finale.

NEI DARDANELLI.

A proposito dei Dardanelli, Asquith dice: Dal momento in cui la Turchia dichiarò guerra fu impossibile concentrare la nostra attenzione esclusivamente sul fronte occidentale. I turchi minacciavano i nostri alleati russi e indirettamente l'Egitto. L'entrata della Turchia nel conflitto ha prodotto un effetto considerevole nei Balcani. Il Governo si è trovato di fronte a questioni non puramente strategiche. In una grande guerra come l'attuale il Governo non può determinare interamente la sua politica su concetti puramente militari o navali. Talvolta è stato necessario di correre rischi che naturalmente considerazioni di esclusivo ordine militare e navale ci avrebbero fatto evitare.

Per quanto riguarda le operazioni nei Dardanelli nel gennaio passato avevamo in Oriente una forza militare sufficiente soltanto a far fronte all'attacco turco contro l'Egitto. Fu studiata accuratamente l'azione navale cui aderì la Francia e che fu approvata con entusiasmo dal Granduca Nicola. Il progetto di azione fu sottoposto al Gabinetto prima che fosse tirato un solo colpo di fuoco ed è deplorevole che si voglia farne ricadere la responsabilità personalmente su alcuni Ministri.

Queste operazioni negli Stretti ebbero uno scacco ed allora furono intraprese operazioni miste militari e navali.

Parlando dell'azione nello scorso agosto Asquith dice che il risultato non è stato favorevole malgrado il valore insuperabile delle truppe britanniche; ma ciò che dobbiamo considerare è quello che sarebbe avvenuto se il tentativo ai Dardanelli non fosse stato fatto; i russi avrebbero potuto trovarsi di fronte ad un grave attacco nel Caucaso e noi avremmo forse dovuto respingere una aggressione contro l'Egitto e la Mesopotamia. Le nostre truppe tengono impegnati 200.000 turchi nella penisola di Gallipoli. Tuttavia la situazione ai Dardanelli è oggetto della maggiore attenzione del Governo non soltanto come azione isolata ma in rapporto alla più grande questione strategica sollevata dagli ultimi avvenimenti nei Balcani.

Asquith nota incidentalmente che i sottomarini inglesi affondarono o danneggiarono nel Mar di Marmara fino dal 26 ottobre due corazzate, cinque cannoniere, una controtorpediniera, otto trasporti e 177 navi cariche di viveri e di munizioni.

NEI BALCANI.

Asquith continua: Accordo completo esiste con la Francia circa l'obbiettivo e circa i mezzi dell'azione nei Balcani.

E' spiacevole che non abbiamo potuto riuscire a determinare unità di vedute fra gli Stati balcanici. Tengo a far rilevare che tutte le misure dovettero essere prese in comune fra tre Governi liberi ed ultimamente fra quattro, e che a differenza del Governo tedesco, non potevamo permetterci di offrire beni appartenenti ai nostri alleati senza almeno consultarli in proposito. (*applausi*).

Si dovrebbe ricordare, quando si rimprovera agli alleati di non agire abbastanza presto per quanto riguarda la Serbia, che fino all'ultimo momento si poteva sperare che la Grecia adempirebbe agli obblighi del suo trattato colla Serbia.

Il 21 settembre dopo la mobilitazione in Bulgaria, Venizelos domandò alla Francia ed all'Inghilterra di inviare 150.000 uomini colla condizione espressa che anche la Grecia mobiliterebbe.

Infatti la Grecia mobilitò il 24 settembre, ma soltanto il 3 ottobre Venizelos si trovò in condizioni di permettere lo sbarco delle truppe anglo-francesi, dopo una protesta formale.

Venizelos annunciò alla Camera il 24 ottobre che la Grecia doveva osservare il suo trattato con la Serbia. L'indomani il Re Costantino sconfessò la dichiarazione del suo Primo Ministro, che dovette dimettersi. Tuttavia il nuovo Governo greco espresse il suo desiderio di rimanere in termini amichevoli cogli alleati, pur dichiarando nello stesso tempo che manterrebbe la neutralità.

Il risultato fu che la Serbia si trova esposta, senza l'appoggio della Grecia, ad un attacco centrale e ad un attacco di fianco da parte della Bulgaria.

L'Inghilterra, la Francia e la Russia non possono permettere che la Serbia divenga preda di questa combinazione sinistra e misteriosa.

Vi fu fra gli Stati Maggiori inglese e francese la consultazione più intima, uno dei risultati della quale fu la visita ben gradita del [illegible] generalissimo di Francia.

Asquith si dice ben lieto di [illegible] che il risultato della visita fu l'accordo completo circa lo scopo ed i mezzi, ma non può dire di più. La Serbia, soggiunge, può essere sicura che consideriamo la sua indipendenza come uno dei principali scopi della guerra.

IL RECLUTAMENTO.

Asquith, parlando del reclutamento, dice di sperare che il progetto di Lord Derby avrà risultati soddisfacentissimi. In caso contrario – aggiunge – non esiterò a raccomandare una forma qualunque di obbligo legale al servizio militare. Propongo di ridurre il Comitato di guerra del Gabinetto a tre o cinque membri al massimo.

Asquith così termina: Sono oggi così persuaso come lo ero quindici mesi fa del trionfo finale della nostra causa. Una responsabilità formidabile mi incombe dall'inizio della guerra come capo del Governo, e tuttavia non mi sbarazzerò da questo peso, se non quando non potrò più sostenerlo, e finchè possederò la fiducia del Sovrano e del Parlamento continuerò ad assolvere il mio compito, per duro che sia.

***

H. H. Asquith annunzia che F. E. Smith è stato nominato « Attorney General ».

— Parecchi deputati domandano al Ministro degli Esteri se ha conoscenza di un preteso trattato tra gli alleati e l'Italia in base al quale l'Italia entrò come belligerante nella guerra attuale e se può fare dichiarazioni circa la situazione futura della costa della Dalmazia e dell'Adriatico e circa la posizione della Serbia a questo riguardo. Sir Edward Grey risponde: Non sono responsabile delle informazioni comparse sui giornali e non posso del resto fare alcuna dichiarazione in proposito.

Armi ed Armati

ESTERO

GIUDIZI DELLA STAMPA SULLA NOSTRA GUERRA

(S) **LOSANNA**, 2. — L'inviato della *Gazette de Lausanne* nota che la violenta lotta su tutta la fronte italiana è infruttuosa per gli austriaci.

In seguito alla vigorosa offensiva italiana nel Trentino si vede sempre più chiaramente, che le nuove posizioni conquistate dagli italiani fra la Val Giudicaria, il Garda e la valle dell'Adige costituiscono un cuneo che sprofonda la linea di difesa del Trentino meridionale, dominando i forti di Lardaro, Riva, Bisena e Rovereto.

Le artiglierie pesanti italiane, trasportate sulle alture, permettono di tagliare le comunicazioni ferroviarie fra Riva, Rovereto e il nord. Le batterie lanciano ora granate a tali distanze che molte opere fortificate sono minacciate oggi direttamente e le comunicazioni fra Riva e Rovereto sono dominate dagli italiani.

Sull'Isonzo la battaglia continua. I soldati italiani si distinguono per il loro eroismo. Esso si dimostra anche nell'ardore col quale si offrono volontariamente per far saltare i reticolati con tubi di gelatina, una, questa, tra le belle gesta dell'esercito italiano.

NELL'ALTO COMANDO AUSTRIACO.

Dispacci giunti a Zurigo da Vienna annunziano che l'Imperatore ha diretto all'arciduca Eugenio un rescritto in cui gli affida il comando supremo dell'esercito e della flotta.

L'arciduca Eugenio nato nel 1863 generale di cavalleria, ispettore d'esercito era comandante in capo del settore del Tirolo e Voralberg, e come tale, aveva assunto il comando dell'esercito operante contro l'Italia.

E' fratello minore dell'Arciduca Federico che nel primo periodo della guerra, fu generalissimo delle truppe austriache operanti contro Russia e Serbia.

IL GOVERNATORE DI PARIGI.

◆ (S) **Parigi**, 2. Il generale Maunoury è stato nominato governatore militare di Parigi, in sostituzione del gen. Gallieni, nominato Ministro della Guerra.

Credito ed economia

IL PRESTITO RUSSO.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. I rappresentanti delle Banche hanno dichiarato al Ministro delle Finanze che si incaricherebbero di collocare 600 milioni del progettato prestito interno di un miliardo.

LE INDUSTRIE IN MAGLIERIE.

Le condizioni eccezionali che lo stato di guerra ha creato al commercio, ripercuotendosi anche nell'importante industria delle maglierie, hanno dato ragione agli industriali di questo ramo i quali sono fra i maggiori vestitori dell'esercito combattente, di esaminare assieme il disagio dello stato presente nelle fabbricazioni e di concludere sui provvedimenti più opportuni al riguardo.

Le intese sul proposito – secondo ci informa l'*Agenzia dei Congressi* – sono state concretate a Milano coll'unione dei maggiori produttori nazionali in quell'industria; e fra essi il comm. Santagostino di Niguarda, il cav. Ambrosi di Brescia, Bellavita di Milano, Grippa di Caravaggio, Fenocchio e Jona di Asti, Lizetti e Rizzi di Brescia, fratelli Bevilacqua di Torino, Saita, Odorati di Ferrara, Hirsch, Gallo, Studer ed altri parecchi.

Essi hanno preso in esame tutti i particolari delle condizioni di eccezione dell'industria medesima nel momento attuale e, nel mentre hanno fatto voti che le iniziative nazionali possano sollecitamente con le opportune protezioni aiutare a salvaguardare gli sforzi dati a rendere autonomo, anche in questo ramo, il commercio del Paese, hanno stabilito di interessare frattanto il Governo perchè si giunga a superare lo stato delle difficoltà presenti, nello stesso interesse della nazione.

Si concluse con un ordine del giorno per l'invio a Roma di un rappresentante della classe, nella persona del sig. Attilio Moretti di Milano, con la delega di esporre le ragioni e le conclusioni dell'unione degli industriali di maglierie, interessando per la sua speciale competenza l'on. Bazlini a caldeggiare le risoluzioni presso le autorità governative.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 2 Novembre

Bollettino di guerra. N. 160.

In Valle di Ledro il nemico, impotente a ricacciarci dalla conca di Bezzecca, aprì violento ed intenso fuoco di artiglieria sui villaggi. Bezzecca e Locca furono danneggiati, Menzume andò in fiamme. Le nostre truppe mantennero saldamente le posizioni conquistate.

— Nell'Alto Vallone di Sexten (Drava) truppe nemiche avvistate nell'Innichriedel Knoten, furono fatte segno a tiri aggiustati delle nostre artiglierie.

— In Valle Fella, presso Ludera, a sud di Lusnitz, un riparto nemico fu assalito e disperso dai nostri ed abbandonò fucili e munizioni.

— Lungo la fronte dell'Isonzo, ieri, sotto pioggia incessante e dirotta, le nostre truppe rinnovarono, con ostinato vigore, gli attacchi.

— Nel settore di Plava, fu espugnato il paese di Zagora, solidamente fortificato dal nemico. Vi furono presi 374 prigionieri, dei quali 7 ufficiali, una mitragliatrice, numerosi fucili e munizioni.

— Sulle alture di Podgora fu sfondata e superata una quarta fortissima linea di trincee nemiche e presi 114 prigionieri, fra i quali 3 ufficiali.

Un contrattacco nemico sul fianco, effettuato con truppe rincalzate dai Ponti di Gorizia fu ributtato con gravi perdite per l'avversario.

— Sul Carso, i nostri, dopo avere durante la notte respinto violenti contrattacchi del nemico, infliggendogli forti perdite, nel corso della giornata riuscirono a progredire lungo le falde settentrionali del Monte San Michele e verso San Martino del Carso. Furono presi 75 prigionieri.

Ovunque le nostre truppe diedero prove ammirevoli di resistenza, di valore e di abnegazione.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

Uff. da **Berlino**, 1. — In Champagne i Francesi hanno pronunciato nel pomeriggio presso Tahure un contrattacco, che è stato respinto. La collinetta di Tahure, che prendemmo d'assalto il 30 ottobre, rimase saldamente nelle nostre mani.

Presso Combres hanno avuto luogo combattimenti violenti a breve distanza.

Il 30 ottobre un nostro aviatore ha abbattuto un biplano francese a sud di Tahure. Nella regione di Belfort aviatori tedeschi hanno dato con successo diversi combattimenti aerei.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 1. — Nel Belgio, nel settore di Lombaertsyde, vi è stato un vivissimo bombardamento nemico accompagnato da preparativi di attacchi apparenti ai quali l'intervento immediato della nostra artiglieria ha impedito di dar seguito.

Anche in Champagne soprattutto sulla fronte fra la quota 193 e Tahure nonchè a sud del villaggio, i tedeschi hanno bombardato le nostre posizioni, hanno fatto preparativi sulle loro trincee, hanno eretto scale per superare ostacoli; ma il fuoco di sbarramento delle nostre batterie e delle nostre mitragliatrici ha fatto cessare questo tentativo e questo simulacro di attacco.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 1. — Il nemico ha intensamente cannoneggiato la regione ad est di Ypres il 29 ottobre eccetto che su questo punto, l'artiglieria delle due parti ha mostrato meno attività negli ultimi quattro giorni, a causa del tempo umido e nebbioso. Le operazioni di mine continuano attivamente da una parte e dall'altra.

E' stato accertato che le perdite subite da 7 battaglioni tedeschi che hanno preso parte al combattimento di Loos raggiungono, dai dati forniti, una media dell'80 per cento.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 2. — L'artiglieria nemica è stata poco attiva. Pervyse, Nordschoote e Pipegaele sono state bombardate.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

Uff. da **Berlino**, 1. — *Gruppo degli eserciti del Mar. Von Hindenburg.* Prendendo l'offensiva ai due lati della strada ferrata Tukum–Riga le nostre truppe hanno raggiunto la linea generale Raggasem–Kemmern (ad ovest di Schlok Jamsen). Ad ovest e a sud-ovest di Dvinsk abbiamo respinto forti attacchi russi. La lotta è stata particolarmente violenta tra i laghi di Svente e di Ilsen, e dura ancora in alcuni punti di questo settore. Attacchi nemici isolati al nord del lago Drisviaty sono pure falliti. L'avversario ha subito gravi perdite.

Un aeroplano russo è stato obbligato a prender terra presso Olaj, a sud-ovest di Riga. Il pilota e l'osservatore sono stati fatti prigionieri.

Gruppo degli eserciti del Principe di Baviera. – Ad est di Baranovitchi un attacco notturno dei Russi è stato respinto dopo un corpo a corpo.

Gruppo degli eserciti del gen. Linsingen. – La situazione è in generale immutata. La controffensiva nemica a nord di Komarow non ha avuto risultati. Le truppe tedesche dell'esercito del gen. Bothmer sono state attaccate presso Siemikowce sullo Strypa a nord di Burkanow. Su questo punto il combattimento continua.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 1. — Sul fiume Ckara le truppe austro-ungariche hanno respinto, dopo un violento corpo a corpo, un attacco notturno dei Russi.

Anche sul fronte del Cormin abbiamo respinto parecchi attacchi durante la notte.

A nord di Sienava, sullo Strypa, dopo un attacco respinto, si sviluppano di nuovo violenti combattimenti.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 1 — Il 31 ottobre a nord del lago di Kanger, a nord-ovest di Schlok, i tedeschi hanno tentato di progredire ma senza successo. In uno degli scontri, avvenuti il 31 sulla fronte di Riga, giovani distaccamenti lettoni hanno avuto occasione di mostrare il loro alto valore in occasione del battesimo di sangue.

— Sulla fronte della regione di Jacobstadt lotta di artiglieria e fucileria un po' più animata.

— Sulla fronte nella regione di Dvinsk e al sud fuoco di artiglieria dalle due parti come nei giorni precedenti.

— Nella regione di Gorbunoff i tedeschi hanno fatto un tentativo di offensiva.

— Più a sud fino alla regione del Pripjet niente da segnalare.

— Nella notte sul 31 il nemico è passato all'offensiva nella regione di Gonalissovitsaya, a nord-ovest di Tschartorysk. Contemporaneamente si impegnò un vivo combattimento, più a sud, nella regione di Roudnia. I nostri cacciatori respinsero tutti gli attacchi, notevoli per una grande ostinatezza e fermezza. Passando ad un contrattacco facemmo prigionieri sette ufficiali e quattrocento soldati austriaci. Nella regione ad est di Komarovo, con attacchi alla baionetta, il nemico è stato sloggiato da trincee che erano disputate da lungo tempo da ambo le parti.

— In Galizia, presso il villaggio di Pokropvna, sullo Strypa, a nord-ovest di Tarnopol, la notte sul 31 abbiamo occupato, col favore della nebbia, parti dei trinceramenti nemici. L'avversario passò ben presto ad un contrattacco ma fu respinto. Dopo un ostinato combattimento alla baionetta le nostre truppe hanno occupato il villaggio di Semikovtze, sullo Strypa, a sud-ovest di Tarnopol. Gran parte dei tedeschi che difendevano il villaggio sono stati posti in fuga disordinata, gli altri fatti prigionieri. Il numero dei prigionieri e dei trofei sarà determinato.

— Nel Mar Baltico una nostra torpediniera ha catturato nel golfo di Riga un idroplano tedesco abbattuto. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. La calma diviene generale su tutto il fronte russo, eccetto alcuni scontri nella regione ad ovest della Dvina ed azioni assai importanti nella regione di Czartorisky ed in Galizia.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 2 ore 15 — Durante la notte nessuna azione importante.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA.

Uff. da **Berlino**, 1 — Continuando la nostra offensiva ci siamo impadroniti delle colline al sud di Gornemilanovac. In direzione di Kragujevac il nemico è stato respinto al di là del settore di Petrovachar-Lepenica. Kragujevac è ora in potere delle truppe tedesche. Ad est della Morava la montagna di Trivunovo è stata presa, malgrado la resistenza tenace dei serbi. Abbiamo fatto alcune [illegible] di prigionieri. Il 30 ottobre l'esercito del gen. Bojadjeff dando combattimento alle retroguardie serbe aveva raggiunto la linea generale delle colline di Plamnica (a sud-ovest di Zajetchar), Platina (a nord-ovest di Knjacevac) – est di Svrljig – ovest di Bela-Palanka – est di Vlasotince.

◆ (S) **Londra**, 2. — Si ha da Amsterdam: Il *Berliner Tageblatt* pubblica un telegramma da Sofia il quale annunzia che trasporti inglesi e francesi sono comparsi al largo di Cavalla.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 1. — Nel settore ad ovest della grande Morava le truppe alleate, dando in qualche punto vivi combattimenti alle retroguardie, hanno raggiunto le colline a sud e a sud-est di Kornmilanovac e di Kragujevatz.

Stamane fra le 7 e le 8 la bandiera austro-ungarica è stata issata sull'arsenale e sulla caserma di Kragujevac, poi, subito dopo, la bandiera tedesca.

Nel triangolo formato dalla confluenza della Morava e della Resava le truppe tedesche hanno occupato dopo un violento combattimento la collina di Trinomrobedo che domina la regione.

Sulla strada verso Parasohi le forze bulgare hanno occupato le colline ad ovest di Planinica. Nella valle della Nichava esse hanno occupato le colline ad ovest di Bela Palanka.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 2. — Nessun avvenimento importante nella giornata del 30 ottobre sulla fronte Rabrovo–Gherghili nè dalla parte di Strumnitza.

I Bulgari nella stessa giornata hanno attaccato le colline che occupiamo intorno a Krivolak, sulla riva sinistra del Vardar. I loro attacchi sono stati respinti.

FONTE SERBA

(S) **Nisch** 27 ottobre — (Via radiotelegrafica) – (Ufficiale) – *Situazione al 26 ottobre* – Sulle fronti settentrionale ed occidentale si ebbero combattimenti ostinati tra i fiumi Morava e Mlava nei villaggi di Rachmisp e Balopiankovo. Il nemico riuscì ad impadronirsi delle posizioni, ma in seguito a contrattacchi accaniti le nostre truppe ripresero tali posizioni respingendo il nemico ed infliggendogli gravi perdite. I combattimenti continuano sulle rive sinistre della Mlava e della Kolubara e sulla linea Velikogradio-Palanca, ad oriente di Arandjelovatz.

Sulla fronte orientale gli attacchi ostinati dei bulgari verso Knjajevatz fallirono completamente. In direzione del passo San Nicola i bulgari effettuarono attacchi contro le posizioni di Dranova Glava, ma furono respinti subendo perdite enormi di cui sono prova i numerosi cadaveri giacenti sul campo di battaglia e gli effetti militari abbandonati. Secondo quanto dicono i prigionieri non restarono che gli ufficiali in alcuni battaglioni.

Sulla fronte meridionale le nostre truppe e quelle alleate mantengono le posizioni presso Krivolac e avanzano verso Istip. Esse mantengono pure le posizioni sulla riva destra del Vardar dinanzi a Veles nonchè quelle immediatamente prossime alla riva di Skoplja.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 1 — Sulla fronte dei Dardanelli nulla di importante, salvo fuochi parziali di fucileria più o meno vivi. Presso Seddulbahr due incrociatori nemici hanno partecipato al combattimento bombardando diversi punti senza risultato. Presso Seddulbahr ed Ariburnu la nostra artiglieria ha distrutto tre posizioni nemiche di lancia-bombe. Negli Stretti la nostra artiglieria ha disperso aggruppamenti nemici segnalati presso Mortoliman e Eliasburun. Sul fronte del Caucaso abbiamo respinto con successo tentativi di sorpresa nemica in due diversi settori.

FONTE RUSSA.

Fronte del Caucaso — Il 30 ottobre su tutta la fronte dal Mar Nero fino alla regione a nord di Melasghert scaramuccie di avanguardie che assunsero un carattere più animato nella regione del litorale del Mar Nero ove i turchi tentarono a due riprese di

respingere un nostro posto di guardia, ma fallirono in entrambi i tentativi.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 2. — Il piroscafo inglese *Tanoré* è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 2 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogoten. recante provvedimenti a favore delle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Decr. Luogot. relativo alla militarizzazione del personale civile della R. Marina.

R. D. col quale le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano sono estese alla tenuta «Lucchina con Pedica di Massalupetto» in Agro romano.

Decr. Luogot. col quale viene autorizzata una ulteriore assegnazione di lire quattrocento milioni per spese per la guerra e sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi.

Id. id. col quale il Ministro della guerra è autorizzato ad addivenire, in relazione delle esigenze della guerra, al congedamento temporaneo o definitivo degli arruolati alle milizie volontarie mobilitate.

Id. id. riflettenti: Approvazione di un'aggiunta allo statuto della Cassa di risparmio di Bagnorea — Riconoscimento in Ente morale dell'Istituto nazionale per la mutualità agraria di Roma — Approvazione di tassa di famiglia — Assegnazione di quote di concorso governativo a vari Comuni — Trasferimento di sede della prima legione territoriale della R. Guardia di finanza — Assegno annuo all'ufficiale consolare a Ginevra — Applicazione di tassa sul bestiame pel Comune di Sant'Agostino (Ferrara).

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Serrone (Roma), Borgocollefegato (Aquila), Cerchiara (Cosenza), Chiaiano ed Uniti (Napoli), Tornimparte (Aquila).

Id. id. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Martirano (Catanzaro).

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione e l'emissione di biglietti di Stato da L. 10.

R. Commissione delle prede. Notificazione di deposito.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 2. — Una profuga di Livinallongo; certa Saratroi ha trovato, tra i prigionieri di guerra internati nel polverificio di Fossano, il proprio marito. L'Autorità militare ha concesso alla donna di visitare spesso il marito prigioniero.

Genova, 2. — Sono giunti i piroscafi *Verona* e *Garibaldi*, provenienti dall'America, con un numero notevole di riservisti.

Il comandante del *Garibaldi* ha consegnato al Comitato pro-mobilitazione alcuni indumenti di lana per i militari combattenti preparati dalle signore passeggere durante il viaggio.

Italia Centrale

(S) **Parma**, 2 — E' qui giunto, reduce dalla fronte del Trentino, insieme con la figlia Stefania infermiera in un ospedale di tappa, a Udine, l'on. sen. Pullè chiamato a Parma ove è stato trasportato ferito suo figlio, prof. Giorgio, tenente di fanteria. Il ten. Pullè, si recò, per tre volte con tubi di gelatina a far saltare i reticolati nemici e rimase ferito la terza volta a una mano e alla fronte.

L'on. Salandra e l'on. Boselli hanno manifestato, nella loro visita a Parma, all'on. senatore Pullè il loro vivo interessamento.

Il tenente Pullè migliora e si spera scongiurato il pericolo di complicazioni.

Il senatore Pullè è ripartito per la fronte.

Siena, 2. — Nella frazione di S. Michele e Morniano nel vicino paese di Incisa, è morta all'età di 107 anni certa Pellegrini Paola madre del parroco del luogo. La Pellegrini dei 12 figli che ebbe ne lascia in vita 3 e circa 50 tra nipoti e bisnipoti.

Firenze, 2. — Il Sindaco, accompagnato da vari membri della Giunta, e le Associazioni si sono recati stamattina al Cimitero a deporre corone di fiori sulle tombe dei soldati morti nei nostri ospedali in seguito a ferite riportate in guerra.

La breve cerimonia è stata commoventissima.

Ortona a Mare, 2. — In seguito alle recenti pioggie stamane è caduta una frana sulla linea ferroviaria Castellammare Adriatico Foggia a 3 km. dalla stazione di S. Vito Chietino, e precisamente tra il km. 381 e 383.

La frana, della lunghezza di m. 1250 che è caduta dopo il passaggio del treno viaggiatori 1840 delle 11,30 proveniente da Foggia, ha trascinato tutto il binario e i ponticelli fino alla spiaggia del mare danneggiando grandemente una casa cantoniera.

Dato l'enorme franamento, quantunque siano incominciati subito i lavori di sgombro, dovrà praticarsi per una quindicina di giorni il trasbordo dei passeggieri. Il servizio dei treni merci è sospeso.

Italia Meridionale

Napoli, 2. — Con vari piroscafi sono giunte in questi giorni 40000 tonn. di grano e 17,321 tonn. di carbone.

Napoli, 2 ore 19,20 — Il Sindaco, accompagnato dalla Giunta ha continuato la visita al Cimitero di Poggio Reale deponendo la sua carta da visita sulle tombe dei cittadini illustri.

— Stamane in tutte le chiese, secondo le disposizioni di S. S., sono state lette tre Messe in suffragio dei soldati morti in guerra.

— Proveniente dal Pireo è giunto il piroscafo *Adriatikos* con a bordo il sig. Michele Sturza addetto alla Legazione rumena a Roma.

— Col treno delle 7,30 proveniente da Roma, sono stati qui di passaggio 280 prigionieri austriaci tra i quali 10 ufficiali.

Dopo una breve sosta i prigionieri hanno proseguito per Eboli.

Taranto, 2 (*A. T.*) — S. A. R. il duca degli Abruzzi ha rimesso, per mezzo del suo aiutante di bandiera, tenente di vascello Radicati, al Presidente della Società sportiva «Pro Italia» L. 100 da aggiungersi al ricavato della Gara di Foot-ball di domenica scorsa, per l'acquisto di lana per i soldati.

— La signora professoressa Giuseppina Quagliati è stata eletta a grande maggioranza vice-presidentessa del locale distretto della Croce Rossa Italiana.

Al nobile telegramma del nostro Sindaco comm. Troilo il Sindaco di Venezia conte Grimani ha risposto col seguente:

Venezia colpita nel tesoro, di cui va orgogliosa, sa che l'atto barbarico ferisce chi lo ha consumato.

La parola nobilissima di Taranto, scolta vigilante sul mare alle fortune della Patria, le è di alto conforto in quest'ora di prova che rende più stretti i vincoli fraterni della grande famiglia italiana.

Firmato: *Grimani.*

— Oggi dalle ore 15 alle 17 circa ha avuto luogo alla villa Peripato il Concertone di cui vi mandai il preavviso. Tutto è proceduto con ordine e le tre bande hanno suonato riscuotendo vivi applausi. Il pubblico scelto ed elegante che affollava i giardini municipali dopo ripetute ovazioni ai tre maestri Vasquez, Orsati e Ferrante ha richiesto il bis finale dell'Inno Reale. Le cartoline di cui già vi parlai vendute dai giovani volontari del Tiro a segno hanno avuto gran successo e l'incasso è stato erogato a beneficio del Comitato di assistenza civile.

Acquaviva delle fonti, 2. — Quest'Associazione cattolica ha deliberato d'intervire con tutte le forze alla guerra antipornografica e ha inviato al Presidente del Consiglio un telegramma invocando energici efficaci provvedimenti.

Cerignola, 2. — Il locale Circolo Cattolico allo scopo di far fronte al dilagare ognor crescente della stampa oscena ha inviato a S. E. l'on. Salandra un indirizzo plaudendo «alla campagna contro la pornografia, vanto della nostra Italia» e reclamando energici provvedimenti.

Isole

Cagliari, 2. — Ad iniziativa del Direttore e degli impiegati della manifattura dei tabacchi è stata questo oggi inaugurata una targa in onore dei due impiegati Angnis e Framino caduti sul campo dell'onore.

Ai morti per la Patria

(S) **Genova**, 2. — Stamane alle ore 8,15 il Pro-sindaco Valerio con gli assessori Broccardi, Lesis, Ordossno e Maegilli si recò a deporre una corona di fiori dai colori nazionali e con nastro tricolore sul campo «Trento e Trieste» del cimitero di Staglieno, dove sono sepolti i caduti nell'attuale guerra, morti negli ospedali di Genova. Sulle singole tombe, a cura della rappresentanza municipale, vennero collocati mazzi di fiori.

— Per iniziativa del Municipio, alle ore 10, nella chiesa della Santissima Annunziata, il più vasto tempio di Genova, è stata celebrata una messa solenne in suffragio dei caduti per la Patria.

Al centro del tempio era stato eretto un grande catafalco ornato con palme ed alloro e ricoperto dal tricolore, ai lati del quale ardevano trentasei torcie.

Alla porta d'ingresso era stato posto un ricco drappeggio funebre.

La messa è stata celebrata dal parroco dell'Annunziata assistito dall'arcivescovo mons. Gavotti.

Erano presenti il Prefetto, comm. Rebucci, i generali Pedotti, Ricci e Sardi, gli on. deputati Reggio e Rissetti, l'on. senatore Figoli, il Prosindaco Valerio colla Giunta municipale, consiglieri provinciali e comunali ed altre autorità.

Il tempio era affollatissimo e tra gli altri si notavano molti ufficiali e soldati di tutte le armi.

Prestavano servizio d'onore un picchetto del 90° fanteria ed uno del 1° artiglieria da fortezza.

Continua oggi grande affluenza al cimitero di Staglieno. Persone di ogni classe e di ogni età si recano in pietoso pellegrinaggio alle tombe di Giuseppe Mazzini e dei martiri dell'indipendenza ed a quelle recentemente scavate dei caduti per la Patria nella guerra attuale.

(S) **Venezia**, 3 — In occasione della commemorazione dei defunti vi è stato stamane, per iniziativa del «Circolo Garibaldi», un mesto, solenne pellegrinaggio ai tumuli dei caduti in guerra ed alla tomba di Riccardo Pitteri, cui parteciparono le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, ed una folla numerosa, recando un abbondante tributo di fiori.

◆(S) **Milano**, 2. In occasione della ricorrenza della commemorazione dei defunti, un corteo delle associazioni patriottiche stamane ha sfilato dinanzi ai due campi ove sono sepolti i militari morti in seguito a ferite riportate in guerra. Numerose erano le rappresentanze delle associazioni.

I rappresentanti della sezione giovanile della associazione liberale e delle giovani esploratrici che di questo onore ai prodi avevano preso l'iniziativa hanno deposto due corone tanto in un campo che nell'altro.

Le rappresentanze militari hanno fatto il saluto, le bandiere si sono inchinate tra la reverente commozione della folla.

Non è stato pronunziato alcun discorso.

◆(S) **Bologna**, 2. Oggi ha avuto luogo nella Certosa la solenne commemorazione in onore dei valorosi caduti per la patria. Un grande corteo si è formato alle ore 14 al Largo Guidi fuori porta Sant'Isaia di dove ha mosso alla volta del cimitero.

Molta folla e molti sodalizi. Fra le moltissime corone spiccavano quelle gigantesche del Prefetto e del Comune di Bologna.

Il corteo dopo sfilato davanti ai tumuli dei prodi caduti, tutti ricoperti di fiori e circondati di ceri accesi si è recato nella sala dove s'erge il monumento ai caduti di Mentana.

Quivi sono stati pronunziati elevati e patriottici discorsi.

◆(S) **Genova**, 2. Alle ore 15 nel salone del Palazzo Ducale, a glorificazione dei nostri soldati, ha pronunziato una elevatissima orazione il Procuratore Generale della Corte d'Appello comm. Setti.

Il vastissimo salone era gremito di autorità civili e militari, notabilità ed immenso pubblico.

Sono intervenuti il Prefetto comm. Rebucci, il gen. Pedotti, comandante del corpo d'armata con gli altri generali del presidio, gli on. sen. Piaggio, Ronco, Maragliano e Novaro, gli on. deputati Reggio, Rissetti e Flamberti, gli ammiragli Giraud e Gavotti, il Pro-Sindaco Valerio, ufficiali di ogni arma e grado e numerosissime altre autorità e soldati.

Era al completo il comitato *Pro Patria*, promotore della glorificazione. Il servizio d'onore era disimpegnato da marinai. Duecento tra ufficiali e soldati feriti in convalescenza avanzata, specialmente invitati hanno preso posto, fatti segno a manifestazione di viva simpatia, in apposito recinto presso il palco che era adorno con bandiere, e sormontato dal ritratto del Re. Ai lati del palco si schierarono parecchi sodalizi con vessilli.

Dopo la presentazione fatta dal sen. Maragliano, il comm. Setti, ha pronunziato il suo discorso, che è stato tutto una mirabile esaltazione del soldato italiano, che ogni disagio e sacrificio affronta e dà in olocausto la giovane vita, per il raggiungimento degli alti ideali della Patria.

Ha accennato commovendo l'uditorio al sublime sentimento delle madri italiane ed ha plaudito alla concordia nazionale all'opera dei comitati.

Ha chiuso, tra entusiastiche acclamazioni, inneggiando alle virtù del Re e della Regina, fulgido esempio degli italiani.

◆ (S) **Ancona**, 2. Il Sindaco, la Giunta e i giovani esploratori si recarono al cimitero a deporre corone in onore dei caduti per la Patria e al riparto dei patriotti sulla tomba di Carlo Faiani. Il Municipio delibarò di erigere nel Cimitero un monumento ai caduti nell'attuale guerra.

***

Altre cerimonie solenni ebbero luogo in tutte le altre città italiane; siamo costretti a sopprimere i relativi telegrammi per mancanza di spazio.

NOTE ARCHEOLOGICHE

ANTICHITA' NELLE TRINCEE.

L'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi era stata informata di recente, e noi lo segnalammo, che nelle trincee francesi ai Dardanelli erano stati trovati un gran numero di pietre incise e di frammenti importanti di monumenti antichi e che, parallelamente alla campagna militare, si proseguiva colà una vera campagna archeologica.

Ora il signor Lucien Poincaré, direttore dell'insegnamento superiore, l'ha informata di aver ricevuto dal generale di divisione, comandante, *per interim* il corpo di spedizione, un rapporto particolareggiato sulle scoperte fatte dal 28 giugno scorso dai soldati francesi, i quali, nelle ore di ozio, hanno messo in luce tutta la necropoli di Eleonte.

Ma il rapporto era accompagnato da parecchie casse; queste casse, che contengono una parte delle pietre esumate ai Dardanelli, sono state indirizzate al Louvre dove sono arrivate ultimamente.

Le casse si stanno ora vuotando. I conservatori del Museo le esaminano e presto esporranno questi trofei di guerra veramente straordinari.

Drammi di terra e di mare

TORPEDINIERA AFFONDATA.

◆(S) **Londra**, 2. (*Ufficiale*). La torpediniera «N. 96» è affondata ieri nello stretto di Gibilterra in seguito ad una collisione avuta con una nave mercantile in servizio del Governo. Due ufficiali e nove marinai risultano mancanti.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Al Shaftesbury Theatre di Londra Proseguono con crescente successo le rappresentazioni di opera in inglese.

Nella *Carmen* Miss Doris Woodall ha ottenuto un vero trionfo nella parte della protagonista. Applauditi anche gli altri.

—

Varie — Il signor Adolphe Jullien, l'erudito musicografo a cui si devono le magnifiche monografie su Berlioz e su Wagner, ha donato al Museo nazionale del Louvre sotto riserva di usufrutto, il celebre quadro, dipinto da Fantin Latour nel 1885 *Autour du piano* (*Attorno al piano forte*) dove si trovano riuniti, presso Chabrier, seduti al piano forte, Adolphe Jullien, Arthur Boisseau, Camille Benard, Ed Maître Lascoux Amedée Pigeon e Vincent D'Indy.

Alla donazione il signor Adolphe Jullien ha aggiunto il proprio ritratto dipinto da Fantin nel 1887.

SPORTS

PODISMO

La gara militare di Chiasso

Chiasso, — In occasione della inaugurazione della nuova Società Sportiva «Sport Gino-Podistica» di Chiasso, si svolse una riuscita gara podistica, riservata ai militari.

La «Gara Nazionale Militare» Chiasso-Como-Chiasso, km. 16, raccolse 54 concorrenti; e la vittoria arrise al podista pavese Rassini Alfredo che arrivò al traguardo con cinque minuti di vantaggio.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Rassini Alfredo, soldato Croce Rossa Italiana e socio della Società Sportiva Pavese di Pavia in 1 2'5; 2. Lazzari Renzo, Regia Guardia di Finanza di Chiasso in 1.8"; 3. Franchi Giacomo, idem. 1.10"; 4. Gussoni Emilio, del 12 bersag. di Milano; 5. Frigerio Angelo idem; 6. Lanfranchi Gustavo del 66 Fanteria; 7. Guerra Francesco, 12 bersaglieri; 8. Matardi Luigi. Guardia di Finanza; 9. Fraschini Guglielmo, 5. reggimento genio di Piacenza; 10. Pasqualoni Giuseppe, 12 bersaglieri.

Seguono altri venti in tempo massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

LONGEVITA' DEI QUACCHERI.

La «Società degli Amici» setta fondata in Inghilterra nel 1650 da Giorgio Fox, ma che ora conta i suoi adepti principalmente nell'America, è famosa, fra le altre cose, per la longevità dei suoi membri; più conosciuti col nome di quaccheri (*quakers* o tremolatori).

Una nuova prova che questa fama è giustificata ce la fornisce ora la *Westminster Gazette*, citando il fatto seguente.

Alcune settimane or sono a Whittier (California) si riuniva una «comitiva di vecchi» per commemorare il 105° natalizio di una certa Lydia Heald Sharpless.

Erano presenti in tutto settantatrè persone tutte di età superiore ai settanta anni.

Una parte attiva nella cerimonia fu presa da amici anziani di ottantotto, ottantatre e ottantadue anni, mentre altri presenti avevano rispettivamente novantasei, novantaquattro, ottanta sei, ottantaquattro, ottantadue e ottanta anni.

PESCHI CHE DANNO MANDORLE.

Negli orti di certo signor Formont a Montreuil-sous-Bois in Francia vi sono due peschi, *Amigdapersica Formonti* i quali presentano la particolarità di portare delle mandorle come delle pesche.

La loro storia rimonta ad alcuni anni or sono. Sono peschi innestati sopra un mandorlo e che sei anni or sono, presentavano dei rami di mandorlo.

Poi, negli anni successivi, questi rami produssero dei fiori, poi questi fiori diedero dei frutti mancati. Ma nel 1915 i frutti sono stati perfetti.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 3 Novembre — S. Silvia

Leva il sole alle 6.45 — Tramonta alle 5.1

Leva la luna alle 2,9 m. — Tramonta alle 2.44 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

Indovinello.

Strappa il core ad un concento
E da un lato hai una nota,
E dall'altro il primo accento,
D'una apostrofe ben nota.

Spiegazione del gioco precedente:
Terra - Cina — TERRACINA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 30 ottobre.
Nati 30 dei quali 2 nati morti
Morti 32 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI.

Bellinetti Luigi fu Francesco 85 Frascata veterinario ved.
Traversa Girolama fu Filippo 78 Bari ved.
Macrarini Alessandro fu Giuseppe 64 Civitavecchia negoz. con.
Pardo Secondo Dario fu Secondo 72 Asti pensionato con.
Marcelli Giov. Battista fu Romualdo 65 Firenze cel.
Palazzi Giulia fu Ignazio 83 Roma ved.
Magnini Anna fu Lorenzo 87 Todi ved.
Fabrizi Diottira di Giovanni 18 Roma nub.
Capestrani Anna fu Gian Emilio 71 Gorizia ved.
Romaschi Elena fu Vincenzo 67 Roma ved.
Berardi Francesco fu Gabriele 80 Amatrice pittore ved.
Aurelj Francesca fu Stanislao 35 Roma nub.
Mauro Enrico fu Salvatore 75 Roma poss. con.
Martini Francesco fu Giuseppe 60 Palvatara poss. con.
Mancini Rosa di Giov. Batt. 53 Montecchio religiosa nub.
Gabbani Colombo fu Luigi 58 Pontedera negoz. con.
Baratta Caterina fu Andrea 54 Roma ved.
Di Domenico Teresa fu Vincenzo 55 Bolognano ved.
Pennesi Cristoforo fu Pietro 73 Terracina commerc. cel.
Moroni Papia fu Maurizio 49 S. Severino Marche con.
Zannazi Giovanni fu Antonio 41 Roma cocco cel.
Mecarelli Maria fu Andrea 16 Fabbrica di Roma [illegible] nub.
Aceti Natalina fu Romualdo 64 Olevano R. con.
Tumba Domenico fu Antonio 51 Faenza bracc.
Bianchini Luigi fu Giacomo 55 Genzano di R. bracc. con.
Fabbrianesi Maria di Francesco 25 Castelnuovo di Porto con.
Lenti Anna di Angelo 16 Castelnuovo di Porto nub.
Romanatti Giovanni fu Ambrogio 44 Milano falegname con.
Sottocorno Maria ignoto 29 Pavia nubile ved.

Nati e morti denunziati il 31 ottobre.
Nati 25 dei quali 1 nato-morto
Morti 36 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI.

Chiodetti Maria fu Sebastiano 71 S. Lorenzo ved. Di Tommaso.
Dosardi Ernesta d'ignoti 65 Basio Amiaio sen. Di Francesco.
Petitbon Ugo fu Luigi 71 Golose Orion. R. E. son.
Graber Giovanni fu Giorgio 73 Francoforte profess. lingue cel.
De Lellis Achille fu Auospito 56 Loreto Aprutino fornaciaio con.
Notarnicola Carmine fu Arcangelo 41 Vercelli cottoril. con.
Tagliacci Antonio di Pasquale 13 M.te S. Giov. Camp.
Celestini Celeste fu Luca Battista 60 Roma ved.
Viola Argentina fu Pietro 38 Velletri con.
Paoletti Adelaide fu Pietro 61 Roma ved.
Poggioni Antonio fu Gioacchino 72 Chianciano, muratore, c.
Giannelli Anna Maria fu Luigi 71 Roma, nub.
Bianchini Pietro fu Luigi 67 Macerata parrucchiere ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - TREVISO - R. PREFETTURA - 4 Novembre - Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per il mantenimento dell'alveo e delle vie alzate del fiume Livenza e per la manutenzione delle opere di 2ª categoria dello stesso fiume Livenza e degli affluenti Cigana, Restaggia, Sile, Fiume e del Canale Malgher, nel circondario idraulico di Treviso, durante il quinquennio dal 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1920.

CUNEO - INTENDENZA DI FINANZA - 4 Novembre - Appalto rivendita generi privativa in Mondovì.

BOLOGNA - R. PREFETTURA - 4 Novembre - Appalto dei lavori di costruzione degli Istituti di chimica generale e di chimica agraria della R. Università di Bologna.

Importo complessivo L. 277,900.

CAMPOBASSO - R. PREFETTURA - 4 Novembre - Appalto dei lavori di sistemazione idraulica del bacino montano del Vallone della Terra del comune di Castelmauro per l'importo presunto complessivo di L. 79.760.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Nella mesta ricorrenza dei defunti, ieri furono celebrate al Pantheon, funzioni religiose in memoria di Re Vittorio Emanuele e di Re Umberto.

Alle 7,45, giunse in automobile la Regina Elena accompagnata dal conte e dalla contessa Bruschi-Falgari, cerimoniere e dama di servizio.

Poco dopo arrivò la Regina Madre.

Le due sovrane si genuflessero innanzi l'altare di S. Anna ed il cappellano di corte celebrò la messa in suffragio delle anime dei due Re.

Terminata la cerimonia, la Regina Madre e la Regina Elena, salutati gli ufficiali feriti reduci dal fronte ed i veterani che si trovavano sotto il pronao del tempio, fecero ritorno alle reggie.

Alle 8,30 fu celebrata un'altra messa a cui assistettero i funzionari e gli impiegati della Real Casa.

Sulle tombe reali, furono deposte magnifiche corone di fiori.

VATICANO — Il Papa in base al Pontificio Chirografo del 28 giugno 1915, ha ricostituito e richiamato in esercizio i due Collegi dei Prelati Votanti e dei Prelati Referendarii della Segnatura Apostolica. Confermando pertanto nell'ufficio di Decano del primo di tali Collegi mons. Ferdinando Procaccini di Montescaglioso e lasciandovi come prelato votante l'Emerito monsignor Rinaldo De Giovanni. S. S. ha nominato a membri del medesimo primo Collegio: i mons. Antonio Cani — Pietro Cisterna — Francesco Solieri — Giuseppe Latini — Giuseppe Palica — Ubaldo Mannucci.

A membri poi del Collegio dei Prelati Referendari S. S. ha eletto i mons. Domenico Taccone-Gallucci, Arcivescovo titolare di Costanza — Bernardo Colombo — Cesare Cerretti — Sebastiano Nicotra — Giuseppe Fameli.

— (S) *Vevey*, 2. — Enrico Sienkiewicz, Presidente del Comitato generale polacco di Vevey, ha ricevuto il seguente dispaccio dal cardinale Gasparri:

«Il Santo Padre ha appreso con soddisfazione che il vostro Comitato generale, a nome dell'episcopato polacco, ha testè diretto agli arcivescovi e vescovi dell'Universo cattolico la mia lettera, scritta a nome di Sua Santità, e l'appello di detto episcopato a favore della Polonia. Egli augura ardentemente, come ha detto in questa lettera, che l'episcopato cattolico risponda generosamente a tale appello per il soccorso della vostra nobile patria».

Il pellegrinaggio al monumento di V. E. II

E' riuscita veramente, come prevedevamo, una commovente manifestazione in onore e memoria dei nostri valorosi caduti.

Alle nove sulla scalea del Monumento a V. Emanuele si son viste arrivare le autorità; il prefetto comm. Aphel, i consiglieri comunali Cesare Bezzani e Gialimberti, il vice-presidente del Consiglio provinciale, comm. Ludovisi, il comm. Pietro Baccelli, della Deputazione provinciale, il colonnello dei carabinieri Bornancco, ed il capitano Cantuti, della stessa arma.

Giungono pure il prosindaco di Roma, comm. Apolloni, gli assessori Libotte, Boselli, Sprega, Testa, i consiglieri comunali Alessandrini, Capuano, Crannonesi, Fiori, Giammarino, Vecchiarelli, Vittorio Emanuele Bruchi, ed il capo di gabinetto del sindaco, comm. Clementi.

Si vedono anche molti veterani e garibaldini col petto ricoperto di medaglie.

Dalla vicina piazza Aracoeli arrivano in corteo le rappresentanze delle associazioni costituzionali, che portano una grande corona, la quale reca nel centro una targa, con la scritta «Il popolo di Roma — auspici le Associazioni costituzionali — ai caduti per la più grande Italia».

Sono alla testa i promotori della nobilissima e pietosa manifestazione; i consiglieri comunali Grandi e Cartoni, l'assessore Libotte, il cav. Zobi, presidente della Fratellanza mil. Umberto I, il cav. Ciantti, per reduci Italiae Casa Savoia, l'on. Valenzani, i consiglieri comunali cav. Grifi, Capuano, e senatore Marchiafava.

Notiamo poi i veterani Dragoni, Carnevali, Felice Abbondi, Gismondi, Smith, Bernini, i rappresentanti l'Associazione costituzionale dei Prati, signori Roberto Bergamini, Alberto Mariani, e Righetti, il signor Carlotti per la Società ex bersaglieri Alessandro La Marmora, Tacchi, segretario dell'Associazione costituzionale operaia, Severini, del Comitato Roma monarchica.

Tutti si scoprono il capo accostandosi alla base dell'altare, su cui sovrasta la superba statua di Roma dello Zanelli.

Alle pareti vengono appese le corone del Comune di Roma, dei rami d'alloro con bacche dorate, e delle Associazioni costituzionali.

Poche ed efficaci, parole pronunzia il consigliere comunale cav. Cartoni.

— E' il nostro cuore che parla e che commemora i caduti per la Patria...

«Ogni discorso nel commovente istante non riuscirebbe mai ad interpretare i sentimenti di tutti gli astanti.

«Coloro che hanno fiori li depongano presso la rupe, il simbolo sacro di Roma».

Dopo di ciò le autorità si allontanano, e subito, a mezzo del noto meccanismo, scompaiono sotto il monumento i cancelli e una folla compatta, silenziosa sale la gradinata per avvicinarsi all'ara della Patria.

Comincia su quel quadrilatero una vera pioggia di fiori. Signore, operaie, fanciulli, vecchi si accalcano verso quello spazio a deporvi rami, corolle, steli, che in breve formano come un vasto e olezzante tappeto di garofani, gigli, rose, crisantemi e foglie d'ogni odore e colore.

E la sfilata di cittadini, d'ogni censo e d'ogni età continua incessante, per terminare, forse, stasera.

Vediamo giungere l'una dopo l'altra le scuole *Edmondo De Amicis, Ruggero Bonghi, Giannina Milli, Luigi Settembrini, Pestalozzi, Regina Elena*, via Giubbonari, *Vittorino da Feltre, Giuseppe Giusti* piazza Dante, *Felice Venosini, Giosuè Carducci, Giuliana Tavassi Arquati, Vittorio Emanuele III*, via Incurabili *Emanuele Ruspoli*, Via Quattro Fontane, Via XX Settembre, Via Umiltà, Porta Metronia, via Rasinona *Adelaide Cairoli, Dante Alighieri, Umberto I, S. Saba* via Ostiense *Michele Coppino, Margherita di Savoia* Borgo S. Spirito, convitto *Vittoria Colonna*, Scuola all'Aperto *Pianciani, Principessa Jolanda, Filippo Gamini, Aristide Gabelli*, ricreatorio *Giacomo Medici, i figli dei richiamati di Trastevere*, ed altre scuole e ricreatori dei quali non ricordiamo il nome.

C'è anche l'Università di Roma, che reca una bella corona di palme e lauri; sono presenti il rettore comm. Tonelli e varii professori.

Vediamo anche il direttore generale delle Belle Arti comm. Corrado Ricci.

Le corone ed i fasci di fiori oltrepassano il piano marmoreo sottostante all'altare e invadono il sommo della più alta gradinata.

L'affluenza di persone è continuata tutta la giornata di ieri e molta gente gremiva le scalinate del sommo portico anche iersera quando al tramonto la illuminazione della città.

Il servizio di ordine fu inappuntabile; nessun incidente notevole si ebbe a deplorare, ed anche per questo può ripetersi che la manifestazione riuscì per importanza e per forma degna dello altissimo scopo per cui era stata voluta e preparata.

***

Avanti al caffè Faraglia, fu elevato ed addobbato un palco nel quale presero posto signore e signorine, che disposero fasci di fiori in ceste. Un cartello, presso il parapetto del palco, annunciava che la vendita dei fiori andava a beneficio del Corredo del soldato.

Vi erano le signore: contessa Lederchi, La vaguina, Scialoja, Ruberti, Persico, Alterocca, Fortini e le signorine Bianca e Letizia Marchesano, Margherita e Vittorina Alò, Borroni; nonchè i signori Aprile Fustini Alterocca, Ferretti Mario Fontana, Giulio Marchesano.

I fiori furono offerti dalla Regina Elena, dalla Regina Madre, dall'Ambasciata d'Inghilterra, dall'Ordine dei cavalieri di Malta, dalla principessa Doria-Pamphily, dalla marchesa Ferraioli, dal principe Ruffo della Scaletta, dal cav. Ettore Castelli, dalla baronessa Natalia Blanc, dalla signora Emilia Wakemann, dal Museo di Valle Giulia, dal signor Rossi Pasi, dal Museo Nazionale Romano, dalla Scuola comunale «Vittorino da Feltre».

La vendita procedette in modo soddisfacentissimo.

L'organizzazione civile per la guerra.

SOTTOSCRIZIONE UNICA.

Pro organizzazione civile e Croce Rossa.

34° ELENCO.

Somma precedente L. 1.900518,84

Impiegati della Direz. vaglia e risparmi di Roma; quota settembre 260 — Pietro Bornia (O. C.) 10 — Giorgio Spalazzi e sorelle 5 — Impiegati Biblioteca Naz. Vittorio Emanuele II 1 % ottobre (O. C.) 94,46 — Id. Biblioteca Vallicelliana id. 6.92 — Id. Biblioteca Lancisiana i. 5,80 — Personale della Direzione Acciaierie Terni e Wickers Terni, quota ottobre (O. C.) 163 — Raccolta a Fontegreca (Caserta) dall'arciprete don Alfonso Mariani (C. R.) (II) 123,10 — Impiegati Biblioteca Alessandrina, 1 % ottobre (O. C.) 34,45 — Id. Biblioteca Vittorio Eman. II, in occasione delle nozze del collega dott. Mario Bonanno 60 — Impiegati dogana e dazio consumo in missione a Bari a mezzo del Direttore generale delle Gabelle (O. C.) 98,20 — Personale della ragioneria centrale del Ministero Poste e Telegrafi, 5° versamento 4/5 della sottoscrizione a favore del C. O. l'altro quinto per le famiglie dei postelegrafici richiamati 162,60 — Magistrati e funzionari della Procura del Re presso il Tribunale di Roma, 1 % ottobre (O. C.) 35,30 — Amalia Rossi, 4ª offerta e uscieri della Corte di Cassazione di Roma, 1% ottobre (O. C.) 422,06 — Personale della Società Italiana Servizi marittimi contributo ottobre 486 — Impiegati Biblioteca Angelica, 1 % ottobre 13,70 — Guglielmo Cizioni (O. C.) 5 — Ing. Eugenio Piana, 4ª offerta 100.

Totale L. 1.902.710,60

La tassa mostre e vetrine. — Il pro sindaco fa sapere che il terzo ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mescole, giardiniere, ecc. dell'anno 1915, compilato in base alle licenze lasciate ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato nell'Ufficio comunale delle tasse, posto in via del Campidoglio n. 10 - p. 2 - per otto giorni, a datare da ieri, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Catacombe riaperte al pubblico — Sono state riaperte al pubblico le catacombe di S. Domitilla sulla via delle Sette Chiese quelle di S. Callisto e S. Sebastiano sulla via Appia antica, e quelle di S. Agnese in via Nomentana.

Il comizio agrario in onore dei caduti. — Il Consiglio Direttivo del Comizio Agrario di Roma si è recato ieri mattina alle ore 11 a deporre una artistica palma di fiori sciolti sull'Altare della Patria prendendo così parte alla grande commemorazione che Roma ha fatto agli eroi gloriosamente caduti. Il Comizio Agrario doverosamente ha voluto insieme commemorare il s. tenente avv. Guido Zilioca Segretario del Consiglio eroicamente morto il 21 Luglio combattendo nelle file degli Alpini contro il secolare nemico.

Alla Commemorazione hanno preso parte il Vice presidente prof. Frecchia, i consiglieri avv. cav. Pellegroni, avv. cav. uff. Filesi, cav. ing. Serangeli, cav. Santoloni, il segretario d'Amministrazione sig. Oreste Ubaldi, e molti altri Soci.

Concessione di tombe al Verano. — Con deliberazione consiliare dell'11 Gennaio 1916 veniva disposto di continuare a concedere al personale stipendiato e salariato in organico con diritto a pensione e ai pensionati comunali, l'acquisto di aree; loculi e tombe al Verano, mediante pagamento rateale di diciotto mesi, includendo nel prezzo anche i diritti per tumulazione ed esumazione e mediante ritenuta sullo stipendio o salario.

Più volte però fu richiesto dal detto personale di poter ratizzare il pagamento in più mensualità allo scopo di aggravare il meno possibile lo stipendio o salario, richiesta che per ragioni amministrative il Comune non potè accettare.

Avendo il Consiglio, con deliberazione del 26 Marzo 1915 aumentato il prezzo delle aree e delle tombe al Verano è subentrato un fatto nuovo che giustifica la richiesta predetta.

Infatti con gli aumentati prezzi appare cosa conveniente ratizzare almeno in 24 mensualità il prezzo delle concessioni, sia per non aggravare di molto gli stipendi più modesti, sia per dare adito a coloro che hanno un mensile limitatissimo di poter fruire con la cessione del quinto l'importo del prezzo stesso

... possibilmente di versare in contanti la differenza in più.

La Giunta, su proposta dell'ass. Rosalli, derogando alla deliberazione consiliare dell'11 Gennaio 1915, delibera di concedere a tutto il personale stipendiato e salariato in organico, con diritto a pensione, e ai pensionati comunali, l'acquisto di aree, loculi e tombe del Comune, mediante il pagamento in 24 rate mensili uguali, da prelevarsi sullo stipendio o salario, includendo nell'importo complessivo anche i diritti di tumulazione ed esumazione.

La concessione non s'intende estesa ai locali provvisori e ai diritti cimiteriali relativi.

Grande lotteria nazionale.

La Commissione Esecutiva desidera di ricordare e di avvertire il pubblico, per togliere di mezzo ogni incertezza, che ogni biglietto, oltre a concorrere ad uno dei **1874** premi per l'ammontare di 500.000 Lire e quindi potere guadagnare la somma di uno dei premi stessi che può essere anche di lire 200.000 con la sola spesa di **Una Lira** soltanto, prende parte anche alla ripartizione **assegnata in parte uguale a tutti i** biglietti vincenti dell'importo dei premi che risultassero vinti dai biglietti non venduti, **perchè come è chiaramente detto**, i biglietti non venduti restano nulli e di nessuno effetto, venendo annullati dalla Commissione Governativa prima dell'estrazione in apposita stanza alla R. Prefettura di Roma.

Riteniamo inutile di ripetere che **l'estrazione avrà luogo immancabilmente in Roma nel Grande Foyer del Teatro Nazionale il giorno di Giovedì 11 Novembre 1915 e che trattasi di una Lotteria seria e senza sorprese.**

Coloro che saranno favoriti dalla sorte sono certissimi di guadagnare e di potere riscuotere **subito** senza alcun disturbo l'importo del premio e di avere in pari tempo diritto alla supplementare riscossione della quota di ripartizione che risulterà dalla somma dei premi vinti dai biglietti non venduti.

Gli ultimi biglietti abitualmente sono sempre i più fortunati. — Affrettatevi ad acquistarli perchè siamo agli Ultimi giorni di Vendita. — Costano **Una Lira** e si trovano in tutto il Regno dagli appositi incaricati.

Aumento di spazzini. — Il servizio di spazzatura esige che il numero di spazzini aumenti continuamente per la estensione sempre maggiore della superficie stradale, per l'intensità del traffico e per l'orario di lavoro degli operai.

A tal uopo, si richiese un aumento di 95 operai, che poi non si verificò perchè fu approvato un progetto organico di riforma del servizio di spazzatura stradale che ovviava alle deficienze e manchevolezze lamentate, rendendo possibile un servizio adeguato alle giuste esigenze con minore aggravio del Bilancio.

Però il suddetto progetto di riforma non fu realizzato per l'opposizione del personale di lavoro che lo riteneva lesivo dei propri interessi.

Ora, volendo continuare nei sistemi e nei metodi di lavoro attualmente in vigore, allo scopo di ottenere un servizio più completo e soddisfacente di spazzatura stradale, si rende immancabilmente necessario l'aumento di almeno 40 spazzini, in luogo dei 95 già richiesti nello scorso anno.

Tenuto anche presente che a causa del richiamo alle armi del personale effettivo, si trovano attualmente a prestare servizio una gran quantità di avventizi, che mancano della pratica e delle attitudini necessarie, possedute dal personale ora assente, e quindi il maggior numero sarebbe anche richiesto dalla deficienza del personale stesso, l'ass. Di Benedetto propose alla Giunta di voler autorizzare l'aumento di nuovi 40 spazzini da assumersi in servizio dalla direzione della nettezza urbana in via del tutto provvisoria.

La Giunta convenendo con il relatore approvò quanto sopra.

Al Verano. — Anche ieri, malgrado il tempo insistentemente piovoso, molta gente si è riversata al cimitero del Verano.

Il ricordo dei trapassati è più forte d'ogni altra preoccupazione di vantaggio personale.

Una dolce e cara memoria supera ogni ostacolo, non fa sentire tormento di sacrificio. Così è e così deve essere. Molte persone dunque, molti fiori, e molti lumi oggi sulle tombe di coloro che furono . . .

Tutto procedè senza incidenti e anche all'ufficio municipale del Cimitero, dove da mane a sera si affollò il pubblico per indicazioni di loculi, di tombe e altro, non vi furono reclami di sorta.

Alla tomba dei vigili. — Il comm. Cisotti, vice presidente onorario della Società degli ex vigili inesistico, come tutti gli anni, della pietosa manifestazione ha ieri commemorato al Verano sul loro monumento i vigili defunti.

Assistevano molte persone, fra cui l'assessore Libotte e il comandante Facci. Intorno alla colonna erano state deposte splendide corone del Corpo, e delle due Società degli ex vigili e dei vigili.

Il comm. Cisotti pronunziò un discorso esaltando la religione del dovere e lo spirito di sacrificio per cui molti vigili lasciarono la vita esempio fulgido di nobile entusiasmo e scuola di ardimento e di fede.

La bella cerimonia riuscì semplice e commovente.

Il funerale per i nostri caduti, che doveva celebrarsi, per iniziativa della compagnia della Buona Morte, il giorno 7 corrente nella chiesa di via Giulia, è stato rimandato al 28 di questo stesso mese, avendo luogo appunto il giorno 7, a S. Giovanni, a cura del Papa, un altro funerale, in suffragio dei soldati che hanno lasciato la vita sui campi di battaglia.

L'ossario dei Sacconi Rossi. — Da ieri si è riaperto al pubblico il noto Ossario dei Saccomi Rossi, in piazza S. Bartolomeo all'isola tiberina, ricodinato con un certo senso d'arte pietosa.

Nel suggestivo oratorio, officiato dalla Confraternita dei *Devoti di Gesù al Calvario*, si faranno, durante questo ottavario, solenni funzioni di suffragio.

La chiesa russa pei nostri soldati. — E' stata riaperta la Chiesa russa cattolica di S. Lorenzo ai Monti presso il Foro Traiano.

Le liturgie greco-slave in detta chiesa si faranno sempre le domeniche e i giorni festivi.

Ieri, si è fatto un ufficio funebre in suffragio dei soldati d'Italia, caduti nella presente guerra.

La «Latina gens». — Si sono riuniti nella sede del reduci dalle battaglie di Garibaldi, gentilmente concessa, i soci della *Latina gens* residenti in Roma. Erano in buon numero.

L'avv. Cosimo Buono ha fatto la relazione morale del primo decemvirato, il quale ha presentato lo statuto ed i regolamenti, già approvati, raccolti in unico volumetto, e decuplicato il numero degli aderenti.

L'avv. Luigi Del Sonno, a nome dei soci fondatori, ha avuto parole di alto elogio per l'opera spiegata dal primo decemvirato e dal segretario generale, dott. Mario Berardo di Ferro, al quali devesi l'organizzazione del mondiale istituto. Ha espresso l'augurio di veder presto insediata la «Latina Gens», come statuto e regolamenti stabiliscono, in un edificio insigne per ubicazione, storia ed arte.

Il comizio ha deliberato di dividere i numerosissimi soci di Roma in tre sezioni, ed ha proceduto, con votazione separata, all'elezione dei tre rispettivi decemvirati.

«I problemi sociali della guerra». — Su questo tema, giovedì prossimo alle ore 19,30 nella sede dell'associazione popolare Monti-Campitelli, terrà una conferenza il consigliere comunale avv. Umberto Tupini. Sono invitati tutti i soci e gli ascritti ad associazioni cattoliche.

L'assistenza civile in Trastevere. — L'Unione delle opere di assistenza civile del Trastevere, ha ieri, martedì, cominciato a funzionare nei locali posti in via della Lungaretta n. 97, gentilmente concessi dalla «Giuditta Tavani Arquati».

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutte le sere dalle 18 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei giorni festivi.

Le iscrizioni patriottiche di un monsignore. — Ieri furono distribuiti per le strade degli eleganti cartoncini, che recavano quattro bellissime iscrizioni dovute alla penna di mons. Oliviero Jozzi.

Ed ecco le parole.

LAETAMINI . MATRES
HOS . GENVISSE . FILIOS

QVI . SANGVINEM . PRO PATRIA
FVDIT . VIVET . IN AEVUM

TERRA . HAEC . MADIDA . CRVORE
GERMINAT . HEROES

SACRATA . MORTI . PECTORA
SALVETE

Una Messa per i caduti a San Stefano Rotondo. Ieri alle 10 e mezza nella chiesa di San Stefano Rotondo annessa all'Ospizio dell'Addolorata dove sono ricoverati varii ufficiali e soldati feriti al fronte, è stata celebrata una messa funebre per suffragare le anime dei nostri prodi e valorosi soldati caduti sul campo dell'onore.

L'ufficio divino è stato celebrato da mons. Clementi, cappellano dell'Ospizio dell'Addolorata.

Assistevano le autorità militari e molti ufficiali e soldati feriti, ricoverati nell'Ospizio e nel vicino ospedale del Celio. Vi erano anche il padre generale dei Passionisti, Silvio di San Bernardo ed il cappellano militare Giovanni Neri, passionista.

Conferenza. — Domenica 7 novembre alle ore 11 antimeridiane nel salone della Società Generale fra negozianti ed industriali (Piazza S. Luigi dei Francesi 34) gentilmente concesso, avrà luogo una conferenza *sull'allevamento del coniglio e l'alimentazione carnea del popolo italiano.* Conferenziere è il cav. Ranieri Pini, segretario generale della società avicola nazionale. La conferenza si tiene per iniziativa della società cooperativa italiana per l'allevamento del coniglio e della società avicola nazionale. I biglietti d'invito gratuiti possono ritirarsi alla sede della Società Anonima Cooperativa Italiana per l'allevamento del coniglio (Via S. Andrea delle Fratte 39); alla Società fra commercianti ed industriali (piazza S. Luigi dei Francesi 34) al comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra (Via Torino 95) alla Società degli Agricoltori Italiani (Via XX settembre 8) ed al Comitato nazionale della mutualità agraria (Via Uffici del Vicario 15).

Società' corale del «Costanzi». — Nella sala del teatro Manzoni ha avuto luogo una riunione delle due società del teatro Costanzi - orchestra e coro.

Come conclusione è stato deliberato:

1° un voto di plauso all'amministrazione comunali per l'assicurazione della dote al Costanzi per la sua agibilità che dà lavoro a centinaia di famiglie;

2° di accordare all'impresa il ribasso del 10 per cento sulle paghe dell'anno scorso allo scopo di facilitare la sua esecuzione.

Rivenditori di latte comunale. — I rivenditori degli spacci della Camera del lavoro e cioè: di via Croce Bianca, Bodoni, Celimontana, Ostiense, Giulia P. del Grillo, sono convocati per stamane alle ore 11 alla Camera del Lavoro per ricevere importanti comunicazioni.

Gli stuccatori. — Una Commissione della Lega stuccatori, giovedì mattina, sarà ricevuta dall'on. Fradeletto, pres. della Commissione reale per il monumento a V. Emanuele II.

Alle ore 10.30 riunione della Commissione stessa.

I facchini del mercato. — Una Commissione della Lega sarà ricevuta giovedì mattina dall'ass. Benucci. Alle 9 appuntamento alla Camera del lavoro.

Il personale della N. U. — Iersera alla Camera del Lavoro ebbe luogo una riunione straordinaria dei rappresentanti delle varie sezioni del personale della N. U. Scopo principale di questa riunione fu di prendere accordi per effettuare una dignitosa ed energica protesta contro elementi estranei alla classe, che già sfruttano questa categoria, costituendo un gruppo aderente all'Unione professionale cattolica.

La discussione dei presenti si protrasse a lungo deliberando chiamare la classe a comizio, venerdì 12 corr., alla Camera del Lavoro per spiegare quanto i dirigenti il sindacato hanno compiuto fino ad oggi, su quanto riguarda le aspirazioni della classe.

Infine i rappresentanti delle sezioni approvarono la linea di condotta del C.C. per la lettera inviata all'on. assessore del ramo, quale protesta contro costoro che in virtù di un nome di una organizzazione indipendente che in effetto non esiste affatto, cercano attribuirsi in diritto di portare delle questioni già prospettate all'assessore dal Comitato centrale del Sindacato, che, vera organizzazione rappresentativa, ha diritto di trattare come sempre le questioni interessanti le singole categorie degli operai addetti alla Nettezza urbana. A tal'uopo, il C. C. del Sindacato degli addetti alla N. U. chiede un colloquio all'on. Assessore del ramo.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto, tutto mobiliato, a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17. — Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Una scenata. — Ieri mattina, mentre l'avvocato Gaetano Ciochetti, abitante in via Cicerone 66, transitava per piazza Colonna è stato fatto segno ad una scenata da parte di un individuo, che poi fu identificato per Felice Venanzi di anni 36, operaio da Roma, abitante in via Capo d'Africa 19.

Al Venanzi, chi sa come e perchè, sembrò che l'avv. Ciochetti avesse fatto atto di sputargli addosso.

Nella colluttazione il Ciochetti ha riportato lievi escoriazioni alla faccia.

Tradotto il Venanzi al Commissariato di Trevi, è stato trovato in possesso di un coltello e quindi arrestato.

Investimenti. — Ieri mattina Bonacci Rina di anni 22 ed il figliuolo Emilio di anni 2 in via Tomacelli furono investiti dal tram municipale 179 della linea V. Entrambi riportarono escoriazioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo furono trattenuti in osservazione.

— Sotto il Traforo del Quirinale ieri alle 12,15, il tram numero 402 della linea numero 10, ha investito una vettura pubblica, condotta dal vetturino Alfredo Mattioni di anni 32, abitante in via Catone n. 18, il quale precipitato a terra ha riportato varie contusioni. La guardia municipale Decio Saripa, l'ha trasportato all'Ospedale di San Giacomo.

Suicidio. — Ieri mattina il vetturino Bravassoni Domenico fu Giov. Battista, da Sasso Corvaro, settantenne, abitante in via Appia Nuova 74, saliva al terzo piano del casamento da lui abitato e gettavasi da una finestra delle scale nel sottostante cortile, rimanendo cadavere all'istante.

Sembra che il disgraziato si sia suicidato perchè affetto da malattia incurabile.

Libre nere. — Ieri mattina ignoti ladri penetrati nella portineria dello stabile in via Volturno n. 40, hanno rubato tre paia di scarpe da uomo, una pezza di mussolo bianco, una di lino, una di canavaccio ed un copriletto.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

Tentato suicidio. — Armando Ricotti di a. 24 soldato del 9° reggimento cavalleggeri, ab. in v. Sebastiano Veniero 32, attentò alla propria vita ingoiando dell'inchiostro. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Il soldato Fernando Nivallo di a. 36, del 18° artigl. distaccato al Poligono di Nettuno, ieri sera, alle 21.30, perchè malato di nevrastenia, attentò alla propria vita, in piazza dell'Esedra, ingoiando una pasticca di sublimato. Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazie. — Vincenzo Balletta di a. 74 ab. in v. Monteverde 25, cadde da una scala a pioli e si produsse la frattura dell'omero destro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 g.

— In località Grotta Perfetta, il manovale Pasquale Bulgarini, di a. 55, fu investito da una frana e riportò la frattura della gamba destra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 g.

Incendio. — Nella tenuta Magliana si manifestò ieri un incendio nel fienile di proprietà del conte [illegible], contenente 400 quintali di fieno e 50 quintali di paglia accorsi i vigili il fuoco fu isolato. Il danno ascende a circa 40.000 lire.

Furto. — Un ladro ignoto, introdottosi mediante chiave falsa nella abitazione di Luigi Guerrini di a. 78 in via dei Gracchi 278, rubò oggetti d'oro per il complessivo valore di 300 lire in danno delle coinquiline Adele Barbini, Annunziata Vessi e Giovanna Silveri. Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

— L'altra notte alle 2.15 il vice brigadiere di P. S. Pietro Stefanelli e la guardia scelta Venerio Donati della brigata di Trastevere, passando in piazza S. Giovannino della Malva, si avvidero che nel portone dello stabile al n. 12, erano dei ladri. Accorsero, e mentre uno dei ladri riusciva a fuggire i suoi tre degni compagni si rifugiarono sul terrazzo della casa, ove furono però raggiunti ed arrestati. Condotti al Commissariato di Trastevere furono identificati per Corbara Cesare di a. 27, Augusto Ascani di a. 27 e Alfredo Frisardi di a. 28. Interrogati dichiararono di aver tentato di scassinare la porta, interna della Drogheria Peroni. Sul luogo gli agenti sequestrarono paletti e scalpelli.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 4 Novembre 1915. La 4ª Custodia vende gli ori 19 Settembre 1914.

Vedi 4 pagina

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ermete Zacconi, continuando la sua fortunata stagione, sarà stasera *Osvaldo* negli *Spettri*, la massima sua creazione.

Quirino. — Stasera replica, a richiesta generale della bella operetta italiana del m. Pietri: *Addio giovinezza*, che tanto e meritato successo ha conseguito nella magnifica interpretazione di Pina Cicana, di Italo Bertini, di Carlo Zacchetti e di tutti gli altri valorosi artisti della Compagnia Vitale.

— Quanto prima *Orfeo all'Inferno* in una edizione eccezionale per virtù d'interpreti e per ricchezza di allestimento scenico e *Il giorno di S. Valentino* la nuovissima operetta del m. Toulmouche.

Valle. — Rammentiamo per stasera l'attesissimo debutto della Compagnia drammatica di Ruggero Ruggeri nel *Marchese di Priola* di Lavedan, uno dei più interessanti lavori del teatro francese moderno.

Adriano. — Gastone Monaldi darà stasera *Fiamme ar vento*, nuovo dramma in 3 atti del collega Tommaso Lucita.

Il solo nome dell'autore, già noto per precedenti fortunati lavori, è garanzia di successo.

Manzoni. — Questa sera *Rigoletto* col tenore Eliseo.

Piccoli. — Oggi avrà luogo al teatrino di via SS. Apostoli la prima rappresentazione dell'opera giocosa dei fratelli Ricci *Crispino e la Comare*, che per la genialità della sua musica e la vicenda fantastica e comica del soggetto, si presta assai al tipo di spettacoli che hanno tanto successo al teatro dei *Piccoli*. La esecuzione scenica, orchestrale e vocale sarà certamente accuratissima secondo la lodevole consuetudine del simpatico teatrino.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Spettri*, ore 21.
Quirino. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Valle. — *Il marchese di Priola*, ore 21.
Adriano. — *Fiamme ar vento*, ore 21.
Manzoni. — *Rigoletto*, ore 21.
Metastasio. — *La cena dei buffi*, *Il mastro d'oro*, ore 16, 18.30 e 21. 15.
Acquario Romano. — *Er marchese der Grillo*, ore 18. e 21.
Piccoli. — Via SS. 18 — Spettacolo ore 15 e 18
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 13.30.

Ultime Notizie

Il Re ai morti per la Patria

◆ (S) ZONA DI GUERRA, 2. — S. M. il Re ha assistito oggi ad una solenne cerimonia in suffragio dei morti per la Patria, celebrata in una città di frontiera. La chiesa era parata a lutto ed il catafalco era adorno del vessillo tricolore, di armi e cannoni.

Un alto prelato ha pronunciato alla presenza del Sovrano un vibrante discorso commemorativo.

Alla uscita dalla Chiesa S. M. il Re è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione da parte del popolo.

Presidenza del Consiglio

Il Pres. del Consiglio on. Salandra è giunto al Quartier Generale per conferire con Sua Maestà.

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'on. Faustini ha inviato alla Presidenza della Camera una interrogazione al Presidente del Consiglio per sapere se crede giunto il momento di rivendicare alla Nazione il palazzo Venezia di Roma, specialmente dopo la distruzione del capolavoro del Tiepolo per opera dell'Austria, nella patriottica Regina dell'Adriatico.

Ministero Esteri

SCAMBIO DI TELEGRAMMI FRA GLI ON. BRIAND E SONNINO

(S) PARIGI, 2. — Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri francese Briand ha diretto al Ministro italiano degli Affari Esteri, on. bar. Sonnino, il telegramma seguente:

«Nel momento in cui assumo la direzione del Ministero degli Affari Esteri prego V. E. di trovare qui l'espressione dei miei sentimenti personali e tengo a dichiararle che il Governo della Repubblica intende continuare con lo stesso spirito di fiduciosa collaborazione la politica che associa oggi così felicemente, nel perseguimento di uno scopo comune, l'Italia e la Francia.

Briand».

Il barone Sonnino ha così risposto:

«Tengo a ringraziarla per il telegramma che V. E. ha voluto dirigermi nel momento in cui ha assunto la direzione del Ministero degli Affari Esteri. L'Italia e la Francia perseguono uno stesso scopo ideale con la forza delle loro armi e con l'intima collaborazione dell'azione politica.

«Prego V. E. di gradire ai miei sentimenti personali.

Sonnino».

Ministero Colonie

L'on. Mosca, Sottosegretario di Stato, ieri sera alle 21, è partito per Torino.

Ministero Finanze

Il bollo ai copialettere ed estratti conti.

A proposito del dissidio dei vari uffici di riscossione del Regno in ordine all'applicazione della *Tassa di bollo ai copia lettere posti in uso prima dal 1° novembre* la Divisione Generale delle Tasse degli affari ha così deciso:

«Per opportuna norma avvertesi che la tassa stabilita dall'art. 12 del R. Decreto 13 ottobre 1915, numero 1510, è applicabile ai copialettere prima che vengano posti in uso a datare dal 1° novembre 1915 senza distinzione fra quelli già vidimati dall'autorità giudiziaria o quelli sforniti di tale vidimazione. *La detta tassa non sarà invece dovuta ove il copialettere sia stato posto in uso prima del 1° novembre prossimo*».

In ordine agli *Estratti Conto in più fogli* aggiunge:

«La tassa di bollo nella misura invariabile di centesimi 10 fissata dall'art. 3 lett. a) del detto decreto è unica per ogni esemplare di estratto o copia di conti anche se l'esemplare sia composto di più fogli».

Ministero Tesoro

Cento milioni di biglietti di Stato in sostituzione di quelli logori.

E' autorizzata la fabbricazione e l'emissione di un nuovo quantitativo di biliettti di Stato da L. 10 del tipo attuale per cento milioni di lire occorrenti per rifornire il fondo di scorta per il cambio di quelli logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione.

Tali biglietti avranno i segni distintivi e caratteristici stabiliti col R. decreto 5 febbraio 1888, n. 5204, modificati con gli altri relativi decreti Reali e Luogotenenziali e saranno in numero di dieci milioni, suddivisi in cento serie composte, ciascuna, di centomila biglietti numerati progressivamente da 1 a 100.000.

Ministero Guerra

Le spese di guerra.

La *Gazz. uff.* pubblica il seguente decreto del 28 u. s.

— Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1915-916 sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n. 101-ter: «Spese per la guerra» lire trecentottanta milioni (L. 380.000.000).

Cap. n. 81: «Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc.» lire venti milioni (L. 20.000.000).

Congedamento di milizia volontaria.

La *Gazz. Uff.* pubblica anche il seguente Decreto del 29 u. s.

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 16 febbraio 1908 n. 49 che istituisce un corpo nazionale di volontari ciclisti e automobilisti

Visto il Nostro Decreto 1° luglio 1915 n. 1056, che riconosce i volontari alpini, i volontari guide a cavallo e i volontari costieri e costituisce le milizie volontarie;

Visto l'art. 30 dello statuto del corpo nazionale volontari ciclisti automobilisti, approvato con R. Decreto 19 marzo 1908 n. 143 ecc. ecc.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — E' data facoltà al Ministro della guerra di stabilire, su proposta del Comando supremo dell'esercito, limiti di tempo al servizio che prestano gli arruolati, per la durata della guerra, nelle varie specialità e riparti delle milizie volontarie mobilitate e di addivenire al loro congedamento temporaneo o definitivo in relazione alle esigenze della guerra.

Il congedamento sarà regolato con norme da emanarsi dal predetto Ministro, salvo l'adempimento degli obblighi di servizio alle armi cui eventualmente fossero tenuti gli arruolati, in forza delle vigenti disposizioni.

Art. 2. — Il presente Decreto ha vigore dalla data della sua pubblicazione.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Permessi di esportazione.

Il Ministero di A. I. e C. ha comunicato alle Camere di Commercio:

«Le Dogane sono autorizzate a ricevere e dar corso a domande di esportazione per paste alimentari verso le Nazioni alleate, le Americhe e i paesi oltre il Canale di Suez.

«Per i paesi confinanti cogli Imperi centrali occorre presentare la domanda al Ministero delle Finanze Restano ferme le disposizioni ora vigenti circa l'importazione del corrispondente quantitativo di grano duro.

***

Il Ministero del Commercio comunica pure quanto segue:

«Il Delegato Commerciale a Londra comunica che, in seguito ad accordo tra il «Foreign Office» e le Autorità Egiziane le domande di esportazione per l'Italia delle lane egiziane, finora escluse, devono essere esaminate e decise dalle Autorità doganali egiziane.

R. Scuola Superiore di Agr. di Milano.

E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di complementi di fisica e di meccanica e di meccanica agraria, nella R. scuola superiore di agricoltura di Milano.

Ministero Poste e Telegrafi

Per l'invio dei doni natalizi al fronte.

Il Ministero comunica:

«Poichè già da vari giornali si va accennando ai doni da inviare ai militari combattenti in occasione delle prossime feste natalizie, si ritiene opportuno di avvertire che sono intercorsi accordi in proposito fra l'Intendenza Generale dell'Esercito ed il Ministero delle poste, animati entrambi dal vivo desiderio che ai nostri valorosi soldati non manchi nella lieta ricorrenza questo nuovo attestato del riconoscente affetto col quale il paese li segue nella loro vittoriosa campagna.

«Non poche però sono le difficoltà da superare nei particolari di esecuzione, perchè se da una parte è doveroso garentire l'arrivo a destinazione dei pacchi, dall'altra occorre evitare che la esagerata affluenza di essi intralci il regolare funzionamento di tutti gli altri servizi militari.

«Le competenti autorità si riservano quindi di portare a notizia del pubblico, appena sarà possibile, le modalità di invio di pacchi per le feste natalizie ai militari combattenti.

Consiglio Sup. dei Telefoni.

Il Consiglio Superiore dei Telefoni, nella sua adunanza del 30 ottobre c. a. ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

Sistemazione della rete telefonica urbana di Roma.

Estensione della rete telefonica urbana di Viterbo a Bassanello, Bomarzo e Caprarola (Concessionario: ing. Netti).

Trattativa privata per la fornitura di 1800 apparecchi da muro a batteria locale.

Ampliamento permutatore di Torino.

Lavori consolidamento Centrale telefonica di Roma.

Domanda condono multa Società Trafileria e Laminatoi Metalli fornitura di kg. 1430 di filo bronzo.

Il Consiglio ha inoltre espresso parere contrario per la domanda di proroga della Impresa Ferrero, per fornitura di 500 pali di castagno.

Informazioni estere

UNA SMENTITA DELLA SERBIA.

◆ (S) **Parigi**, 2. La Legazione serba in Francia comunica: Le voci diffuse negli ultimi giorni nei paesi neutri che la Serbia avrebbe offerto alla Germania ed all'Austria-Ungheria la pace alla vigilia dell'ultima ripresa dell'offensiva sono assolutamente infondate. Gli alleati sono abbastanza illuminati sulle disposizioni del Governo e del popolo serbo perchè vi sia bisogno di accordare attenzione a queste manovre.

RUSSIA

Parigi, 2 — Il *Journal des Débats* ha da Pietrogrado che in seguito alle recenti elezioni parziali al Consiglio dell'Impero il partito progressista ha guadagnato 24 seggi e possiede, ormai, la maggioranza assoluta.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma 2 novembre 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3 % lordo	— —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1914	[illegible]
Prestito Nazionale 4 1/2 0/0 netto	[illegible]
id. id. 4 1/2 0/0 (2°)	[illegible]
Obblig. 3 1/2 % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	[illegible] —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Stato	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible]
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	344 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	— —
id. 3 % id. id. C. D. G.	— —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % sui Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	456 65
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	— —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	474 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible] —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible] —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 4½ %	— —
id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. 3½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 novembre a lire 110.25

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 novemb. a tutto il 8 nov. per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 115.06

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertata il giorno 2 novembre 1915)

Piazza	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.11	108.87
Londra	30.84	30.90
New York	6.42	6.48
Buenos Aires	2.55	2.57
Svizzera	120.08	120.42
Cambio dell'oro	116.—	116.50

BORSA DI PARIGI

		30	2
Rendita franc. 3 % perpetua	fr.	65.90	65.75
Ren. franc. 3% amm. antica	»	—.—	75.25
Ren. franc. 3 ½ % amm. nuova	»	—.—	90.25
Ren. spagnuola esterna 4 %	»	87.95	87.90
Rend. italiana 3 ½ %	»	—.—	—
Rend. turca	»	—.—	—
Cambio su Italia fr. 91.50 a 93.50		—.—	—
Chèques su Londra fr. 27.43 - 27.58		—.—	—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 1 Nov.

Rame contanti 84 ¾

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 525.000. Ritirate lire sterline 350.000.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Tra ceppi e catene

Dall'inglese di F. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXIX

Districando i fili.

Gli occhi di Lady Molly sfavillavano ma nella loro profondità s'indugiava tuttavia un dubbio mentre si voltavano a guardare Tom.

Attribuendo giustamente tale esitazione ad una naturale riluttanza a formulare una tremenda accusa prima di essersi convinta dell'attendibilità del proprio sospetto, egli l'aiutò a formulare le proprie conclusioni.

— Quando credete di aver veduto questa massa? chiese egli.

— Prima del mio matrimonio.

— Il suo padrone era un – gentiluomo distinto?

— Sì.

— Giovane?

— Sui venticinque anni.

— Amante dello *sport*?

— Sì.

— Avete mai sentito dire che avesse avuto delle disgrazie nei riguardi di affari connessi con campi di corse?

— So che suo padre era molto preoccupato sul conto suo, e che per non so quale ragione egli stette assente da casa pel pezzo – e questo circa quattro o cinque anni fa.

— Conosceva Elisa Fitch?

— Oh, sì. Essa gli aveva tirato il rocco, e credo che egli la corteggiasse.

— Il signor Keen lo conosceva anche?

— Può darsi che sì, nonostante egli andasse raramente a Maidstone.

— Era in relazione con mio zio?

— Sì, ma gli andava poco a genio.

— Se è lecito, posso chiedervi se si tratta di quel tale che chiese la vostra mano?

— Sì proprio di lui. Il padre era desiderosissimo che il matrimonio si combinasse.

— Il padre sarebbe Sir Edoardo Medwin?

— Sì.

Tom cessò dall'interrogare.

— Ma è mai possibile, seguitò Lady Molly, che un uomo nella sua posizione si abbasserebbe a commettere un atto simile?

— E' più che possibile; è probabile, asserì Tom – Sir Edoardo può avergli lesinato denaro con la speranza di vederlo astenersi dai campi di corse; e il nostro uomo si di nuovo ingolfato nelle difficoltà finanziarie che altra volta lo avevano spinto ad unirsi a Guglielmo Bennett nella truffa a carico della West Sussex Bank.

«Eppoi, un altro motivo lo si potrebbe ricercare nel fatto che egli prevedesse che il sospetto dovrebbe necessariamente ricadere su vostro marito.

Quella stessa sera Tom telegrafò al signor Keane:

— Sarete in c sa domani?

La mattina dopo ebbe la seguente risposta:

— Occupato in tribunale sino alle quattro. Dopo, libero. Dove possiamo trovarci? »

Tom stese il telegramma a Lady Molly, ricordando il sospetto da lei nutrito a carico del vecchio legale.

— Qui, rispose essa, senza un attimo di esitazione.

Infatti quella sera il signor Keane venne a Sunnyside, ed allorchè si affacciò nel salottino Lady Molly gli mosse incontro stendendogli la mano.

— Mia cara signora, diss'egli, afferrando quella mano e trattenendola in una stretta gagliarda – questo è un buonsintomo un ottimo sintomo anzi. L'ultima volta che ci vedemmo rifiutaste di darmi la mano; ora me la porgete spontaneamente. Allora mi riguardavate – non senza ragione – come un nemico.

— Mi perdonate? chiese essa.

— Di tutto cuore, e con tanta maggior gioria, inquanto chè questo cambiamento di attitudine implica la scoperta di un qualche fatto che ci conduce più vicini alla verità che entrambi stiamo cercando.

«Mettetemi subito al corrente della buona novella – di che cosa si tratta – Tom?

— Ecco, signore, credo non ci difettino gli indizi che comprovano che il reo di cui andiamo in cerca sia il figlio di Sir Edoardo Medwin.

— Il signor Enrico Medwin, fè l'avvocato, in un tono che non lasciò scorgere alcuna sorpresa, mentre toltisi i guanti, andava ad occupare un posto tra Tom e Lady Molly.

— Possedete altro indizio oltre la massa trovata dietro allo scaffale?

— Anzitutto, possiamo dimostrare che essa non era lì al principio di marzo, quando Maria Price smosse tutto il mobiglio.

Keane annuì approvando, e le mani sui ginocchi, spinse in fuori i gomiti ascoltando senza batter ciglio sin quando Tom, tratto tratto sorretto da Lady Molly non l'ebbe ragguagliato su tutto ciò che avevali indotti all'attuale conclusione. Allorchè l'altro ebbe finito egli rientrò i gomiti, ad accarezzandosi lentamente i ginocchi con le mani, guardò fuori della finestra, da sopra agli occhiali senza dir verbo, assorto in riflessione.

— La prova induttiva è molto forte, profferì alfine. – Vediamo adesso quali conclusioni trae seco. Ammettiamo per un istante che questo giovinotto, mosso da un urgente ed impellente bisogno di denaro si rivolga al padre per aiuto. Sir Edoardo dal canto suo è anch'egli gravemente impelagato, e informa il figlio dell'imprestito di trentamila sterline che egli mi ha incaricato di negoziare col colonnello Vernon. Il giovinotto concepisce l'idea di impadronirsi lui di detta somma, e andando dal colonnello Vernon si finge incaricato dal padre di portare lo *chèque* a Londra e di scontarvelo.

Il colonnello, a cui il giovane non piace e che non lo stima, si rifiuta recisamente di affidarglielo ed egli se ne va. In cima alle scale s'imbatte nel dottor Munroe intento a scambiare qualche parola con Maria Price. Egli odia il dottore – e con motivo soggiunse il vecchio legale, con un lieve inchino del capo verso Lady Molly – desidera evitare di incontrarsi con lui, ritorna sui suoi passi, infila la prima porta aperta, e penetra in camera del colonnello.

L'uscio di comunicazione è socchiuso; un semplice velario di velluto separa le due stanze. Egli aspetta, e sorprende l'incarico dato al dottor Munroe. Non appena questi si è allontanato, discende pian piano le scale, toglie la chiave dalla parete – probabilmente senza uno scopo ben determinato ma con una subitanea idea – dell'uso che potrebbe farne. Va al « Leone Rosso » e desina presso alla finestra che domina una vista della camera del colonnello. Vi passa tutto il pomeriggio, vede il ritorno del Dottor Munroe e la sua susseguente partenza. Sull'imbrunire esce; introduce la chiave nella toppa; entra. Si spinge in camera – e via di seguito Eh, sì. La teoria calza come un guanto.

«A che cosa pensate, Lady Molly? soggiunse di un tratto. – Mi pare dobbiate avere da fare una qualche obbiezione.

— Mio marito non sospettò mai nulla di tutto questo, e prima del processo abbiamo provato di scoprire chi fosse l'ignoto visitatore.

«A me sembra certo che se si fosse realmente trattato del figlio di sir Edoardo, il colonnello Vernon ne avrebbe fatto parola con Dick.

— Non lo credo Lady Molly, opinò il vecchio avvocato, dopo una breve riflessione. – Il mio amico era ingenitamente contrario a discorrere di cose spiacevoli; taluni, voi sapete, hanno una passione morbosa per codesto genere di conversazione e non sono mai tanto felici come quando possono additare le manchevolezze dei loro simili. Il colonnello, invece, se non poteva dir del bene di un individuo, non ne faceva nemmeno il nome.

Non è forse vero, Tom?

— Verissimo. Di modo che quel suo silenzio suffraga, quasi direi, l'ipotesi che si trattasse realmente di Medwin.

— Dovremo accertarci se il giovane sia effettivamente andato al « Leone Rosso ».

— Perchè il « Leone Rosso »? indagò Tom.

— Per la ragione che da quando ho veduto quella massa ho esercitato certe indagini le quali mi hanno permesso di sincerarmi che egli passò realmente gran parte di quel giorno nella stanza che sapete.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

22 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
8 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
12 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
28 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosme.
3 » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
5 Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
6 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
20 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
» » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
8 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Co-
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
25 aprile Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 10 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupanò, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
» Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
14 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-12 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
[illegible] Gli austro-tedeschi occupano Ossowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-18 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna.
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
23 » Forze anglo-franco-russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.35	13.40	14.10	16.26
					18.—	19.55	23.10
Fir.-Torino	7.35	9.50		12.25	16.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	8.—		12.20	14.50	18.35d	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	15.5	18.35c	21.5	22.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 d)	8.5	12.—	18.20e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			10.5		feriale		
Frascati	6.10	12.10		13.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.16				
Velletri				20.36	feriale	21.36	festiv
Fiumicino	5.44		7.35	12.35	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.25		12.—	14.29	17.35
				20.25	22.15	22.50	
Cassino-Pisa	7.—	8.30	9.21		15.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	6.24	13.15	16.60	18.2	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.20c	9.30	15.—	20.15	22.40
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	9.5						
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.35	21.55d		
Subiaco-Mandela	[illegible]		8.30	13.—	20.15		

b) da Fabriano – d) da Avezzano – e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati : 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term. : 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.50 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.5 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.25 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 5.20 (da Genzano) — 5.21 (da Albano) — 5.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino : 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri : 6.15 — 7.20 — 8.20 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa : 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.45 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47(*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata : 6.15 — 7 — 7.35 — [illegible] — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	5.10	6 —	9.30	12 —	15.15	18.
Bagni	6.12	6.54	10.17	13 —	16.4	19.31
V. Adriana	— —	7.12	10.35	13.20	16.22	19.50
Tivoli	— —	7.28	10.51	13.37	16.40	20.5

						Festivo
Tivoli	5.47	7.50	11.40	17 —	18. 5	20.20
V. Adriana	6. 6	8. 3	11.53	17.15	18.20	20.35
Bagni	6.22	8.18	12. 7	17.29	18.36	20.49
Roma	7.28	9. 6	13. 3	18.22	19.45	21.42
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.[illegible]

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25.

Arrivi a Roma 6.41 - 13.0 - 18.41 - 21.25.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—

Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.